

REGIONE DEL VENETO



**ULSS7**  
PEDEMONTANA

REGIONE DEL VENETO

CONFERENZA DEI SINDACI



**ULSS7**  
PEDEMONTANA

# PIANO DI ZONA

RIPIANIFICAZIONE  
2026

2023/25

PROROGA 2026

**ULSS 7**  
**PEDEMONTANA**

**COMITATO DEI  
SINDACI DEL  
DISTRETTO 2  
ALTO VICENTINO**

**ATS VEN 04**

*Formulario per l'elaborazione di un documento attuativo annuale del Piano di Zona*

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_04 Thiene
Ente capofila	Comune di Thiene
Anno di riferimento	<input type="checkbox"/> 2026

Sezioni del formulario compilate

<b>PARTE I – MONITORAGGIO DELL'ANNO PRECEDENTE</b>	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di attuazione	X		
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	X		
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate	X		

<b>PARTE II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA</b>	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	X		
Sezione 5_ Modifiche della governance	X		
Sezione 6_ Progettazione operativa delle attività	X		
Sezione 7_ Aggiornamento UDO	X		

## Sezione 1\_ Processo di attuazione

### 1.1 Incontri dei Tavoli tematici dall'avvio del Piano di Zona

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	1	15		Per tutti i tavoli: Incontri finalizzati a fare il punto sulle azioni implementate e su quelle da realizzarsi nel 2026. Focus su eventuali argomenti specifici.
Persone anziane	2	15		
Persone con disabilità	1	10		
Dipendenze	2	20 (tavolo dipartimentale)		
Salute mentale	1	16 (tavolo dipartimentale)		
Inclusione sociale	3	11		

### 1.2 Dare evidenza se i sottogruppi o gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno continuato ad operare. Descrivere eventuali output. (Max 2.000 caratteri)

I lavori del piano di zona sono stati condotti dai tavoli nella loro configurazione formalizzata in sede di comitato dei sindaci. Questo al fine di garantire sempre il maggior coinvolgimento possibile di tutte le componenti rappresentate. Non sempre chiaramente i tavoli hanno visto la presenza di tutti i componenti.

Ci sono stati alcuni sottogruppi attivati per temi molto specifici o molto tecnici e comunque con l'obiettivo di riportate al tavolo ufficiale le risultanze del lavoro al fine di condividerle prima di un eventuale passaggio in Comitato dei Sindaci per la validazione.

### 1.3 Dare evidenza di altri strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione impiegati per diffondere e far conoscere il Piano di Zona. (Max 1.000 caratteri)

Non sono stati realizzati incontri specifici per la concertazione e l'informazione sul piano di zona nel suo complesso.

## Sezione 2\_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo

### 2.1. Macro-obiettivi di sistema

Macro-obiettivo di sistema	Attività realizzate nell'anno 2025	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti) al 31/12/2025	Fonti di finanziamento utilizzate
<b>1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)</b>	<p>Nel corso del periodo di riferimento, sono proseguite le assunzioni di Assistenti Sociali, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra operatori e cittadini, <b>attualmente pari a 1: 5.500</b>, considerando tutte le figure professionali indipendentemente dalla tipologia contrattuale.</p> <p>Parallelamente, sono continuate le fasi di costruzione dell'Ente ATS, comprendenti l'analisi dei servizi e la definizione dell'organizzazione interna, fondamentali per strutturare una governance efficace. È prevista una progressiva crescita del personale di Ambito, che passerà dalle attuali 20 unità a circa 45 entro settembre 2026.</p> <p>Il rafforzamento del personale presente è stato sostenuto anche mediante l'utilizzo dei fondi disponibili, mentre sul versante amministrativo sono state intraprese azioni di sviluppo, seppur rese più complesse dalle dimissioni del personale a tempo determinato, attualmente l'unica tipologia contrattuale disponibile.</p> <p>Infine, è stato avviato un percorso di incremento della conoscenza e delle competenze degli amministratori locali, supportato da una società esterna, incaricata di affiancare l'ATS e la forma associata nel processo di sviluppo organizzativo e operativo.</p> <p>Allo stato attuale non si dispone ancora di dati pienamente attendibili, in quanto l'ATS dispone unicamente di informazioni parziali provenienti dai dati SIOSS al 31.12.2024, dati riportati in via provvisoria nella colonna a fianco.</p> <p>Si ritiene opportuno aggiornare il suindicato monitoraggio, posticipando l'aggiornamento dei dati al primo semestre 2026, periodo entro il quale sarà possibile trasmettere informazioni complete e aggiornate al 31/12/2025.</p>	<p>Totale AS in servizio (teste) = <b>49</b></p> <p>Personale esternalizzato = <b>16</b></p> <p>Personale a tempo indeterminato (P.A.) = <b>28</b></p> <p>Personale a tempo determinato (P.A.) = <b>5</b></p>	<p><b>Ministero 257.817,88</b></p> <p>(Quota Servizi Fondo Povertà, L. 178/2020, Fondo speciale per l'equità del livello dei Servizi)</p>
<b>2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)</b>	<p>Sono state attivate tutte le tipologie di supervisione previste, comprendenti la supervisione individuale, di gruppo, organizzativa e interservizi.</p>	<p>- n. 1 percorso di supervisione individuale</p>	<p><b>Ministero 67,661,29</b></p>

	<p>Si rileva tuttavia che le ore di supervisione individuale risultano sottoutilizzate; per questo motivo l'ATS mediante gli organi rappresentativi ha raccomandato di promuovere un maggiore coinvolgimento degli operatori nelle sessioni individuali, al fine di ottimizzare l'efficacia complessiva del percorso di supervisione.</p> <p>- <b>n. 1 percorso di supervisione individuale</b> (PNRR - per un totale di circa 23 AS che hanno beneficiato delle ore a disposizione);</p> <p>- <b>n. 2 percorsi di supervisione di gruppo</b> 20h/annuali, di cui: 1 percorso costituito da 3 gruppi (2 gruppi di 10 incontri e un gruppo di 12 incontri - circa 5 ore ciascuno). Un percorso costituito da un unico gruppo di 8 incontri di circa 5 ore ciascuno;</p> <p>- <b>n.1 percorso di supervisione organizzativa di gruppo interservizi</b> 6h/annuali: Percorso di supervisione di incontri tematici di 10 incontri di 6 ore ciascuno;</p> <p>- <b>n. 2 percorsi di supervisione organizzativa coordinamento</b> di Ambito 6h/annuali: il primo percorso di 11 incontri di circa 2 ore ciascuno, il secondo percorso di 3 incontri per un totale di circa 20 ore;</p> <p>- <b>n. 8 di percorsi di supervisione multidisciplinare</b> nelle aree: anziani, famiglia, disabilità, anti violenza e povertà.</p> <p><i>Nello specifico:</i></p> <p><i>1 percorso anti violenza:</i> 2 incontri di 4 ore ciascuno;</p> <p><i>1 percorso area famiglia:</i> 3 incontri di 4 ore ciascuno;</p> <p><i>2 percorsi area povertà:</i> il primo percorso di 7 incontri di circa 4 ore ciascuno, il secondo percorso di 8 incontri di circa 4 ore ciascuno;</p> <p><i>1 percorso area disabilità:</i> 3 incontri di circa 4 ore ciascuno;</p> <p><i>3 percorsi area anziani:</i> il primo percorso di 4 incontri di 6 ore ciascuno, il secondo percorso di 7 incontri di circa 4 ore ciascuno, il terzo percorso di 3 incontri di circa 4 ore ciascuno</p>	<p>- n. 2 percorsi di supervisione di gruppo</p> <p>- n.1 percorso di supervisione organizzativa di gruppo interservizi</p> <p>- n. 2 percorsi di supervisione organizzativa coordinamento</p> <p>- n. 8 di percorsi di supervisione multidisciplinare</p>	<p>PNRR_M5C2Euro</p>
--	---	--	----------------------

<p><b>3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)</b></p>	<p>Nell'ambito della linea progettuale PNRR_M5C2 – 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità”, nel corso del 2025 è proseguita e consolidata l’attuazione degli interventi finalizzati al potenziamento del servizio domiciliare post-dimissione ospedaliera e al rafforzamento dell’integrazione tra i servizi sociali e sanitari del territorio.</p> <p>In particolare, sono attive cinque convenzioni con centri servizi territoriali, affiancate da un affidamento diretto al centro servizi OIC, per un totale di sei soggetti coinvolti nell’erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) nell’ambito del progetto PNRR. Tali collaborazioni hanno consentito di garantire una presa in carico tempestiva e strutturata dei beneficiari dimessi dalle strutture ospedaliere verso il domicilio.</p> <p>Nel 2025 risulta inoltre attiva la convenzione con Villa Miari per la gestione degli sportelli per le assistenti familiari, mentre lo sportello per l’Amministrazione di Sostegno (AdS) non ha potuto essere avviato, allo stato attuale, per indisponibilità di risorse finanziarie dedicate.</p>	<p>Al 31/12/2025 sono stati raggiunti 50 beneficiari.</p>	<p><b>Ministero</b> <b>3.517,26</b> PNRR</p>
<p><b>4. Potenziamento dei servizi sociali</b></p>	<p>Strutturazione di regolamenti tematici di Ambito che disciplinino i servizi e gli interventi sociali e che rappresentino il presupposto per giungere ad un regolamento unico di Ambito, lavorando per gruppi tematici.</p> <p>Sono stati avviati 12 tavoli di lavoro della comunità professionale (assistenti sociali dell’Ambito, assistenti sociali dei Comuni e 4 educatori professionali), cui si è aggiunto un 13° gruppo con modalità più autonome (ha operato principalmente attraverso incontri individuali, finalizzati alla raccolta di riflessioni e contributi sul significato e sul funzionamento della comunità professionale.), come previsto dal cronoprogramma delle attività già approvato.</p> <p>I tavoli sono stati organizzati per area di intervento (inclusione, anziani, non autosufficienza, ecc.) e hanno previsto da 4 a 6 incontri ciascuno, della durata di circa 4 ore, dedicati sia alle tematiche specifiche di area sia ad aspetti trasversali. La partecipazione è stata definita in uno o al massimo due gruppi per operatore, al fine di garantire continuità e qualità del lavoro. Il 7 ottobre 2025 si è svolta una giornata conclusiva di restituzione e sintesi, con l’obiettivo di favorire l’uniformazione di</p>	<p>Elaborata n° 1 bozza di regolamento unico di Ambito per dimissioni protette. Approvazione posticipata in attesa della definizione giuridica dell’ATS</p> <p>Elaborata n° 1 bozza di regolamento unico di Ambito per servizi ed interventi di assistenza economica. Approvazione posticipata in attesa della definizione giuridica dell’ATS</p>	

	<p>servizi e strumenti e di fornire al livello politico una definizione chiara dei contenuti e dei processi operativi, a partire dall'esperienza e dalle competenze di chi opera sul campo. L'obiettivo complessivo del percorso è stato quello di uniformare servizi e strumenti entro ottobre 2025, in coerenza con il cronoprogramma.</p> <p>In tale cornice, il gruppo politico è stato impegnato nella costruzione della struttura generale dell'ATS, mentre la comunità professionale degli assistenti sociali ha lavorato alla definizione dei contenuti e dei processi specifici. Il percorso ha inoltre rappresentato un'occasione per rivedere e rinnovare prassi consolidate, rielaborando il lavoro tecnico-sociale. In particolare, il gruppo sul segretariato sociale ha operato a partire dall'esperienza concreta maturata, elaborando una proposta operativa condivisa.</p>		
<p><b>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</b></p>	<p>Verifica degli strumenti a disposizione per la strutturazione ed attivazione delle EEMM nella salvaguardia della logica dell'integrazione sociosanitaria.</p> <p>Con riferimento alla DGR 69, sono in corso sperimentazioni per l'adozione di nuovi modelli organizzativi di EMI, sul target "minori e famiglia". Tuttavia, l'implementazione risulta particolarmente complessa, in quanto il modello di riferimento basato sulle Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVMD) è profondamente radicato e difficilmente trasferibile in un contesto ancora privo di ATS formalmente costituita. L'esperienza evidenzia come sia necessario un cambio culturale significativo tra gli operatori e le strutture coinvolte, condizione essenziale per consolidare nuove modalità organizzative, ma la sua realizzazione si presenta sfidante e richiede tempi e percorsi di accompagnamento adeguati.</p>	<p>n. 0 EEMM attivate al 31/12/2025</p>	

<p><b>6. Potenziamento delle reti territoriali</b></p>	<p>Proroga Progetto Spazio Orienta per ulteriori 12 mesi.</p> <p>Il progetto ha previsto l'attivazione di quattro sportelli gratuiti di inclusione sociale nei Comuni di Breganze, Schio, Thiene e Velo d'Astico. L'obiettivo principale è la creazione di una rete integrata di sportelli per facilitare l'accesso alle misure, ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale presenti nel territorio dell'ATS VEN_04.</p> <p>Il Progetto intende offrire un servizio di prossimità a supporto della cittadinanza, con un'attenzione particolare alle persone maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale.</p> <p>L'accesso agli sportelli è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza senza restrizioni legate al Comune di residenza o alle caratteristiche socioeconomiche e demografiche del nucleo familiare o del singolo.</p>	<p><b>N. 2185</b> accessi agli sportelli <u>dall'apertura del servizio al 31/12/2025</u> di cui:</p> <p>n. 396 nella sede di Breganze;  n. 645 nella sede di Thiene;  n. 726 nella sede di Schio;  n. 418 nella sede di Velo D'Astico.</p> <p>Accessi sportelli dal 01/01/2025 al 31/12/2025: n. 1828 di cui:</p> <p>n. 346 nella sede di Breganze;  n. 530 nella sede di Thiene;  n. 599 nella sede di Schio;  n. 353 nella sede di Velo D'Astico.</p>	<p>- Quota Servizi Fondo Povertà</p>
<p><b>7. Pronto intervento sociale (LEPS)</b></p>	<p>Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, al fine di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali.</p> <p>Potenziamento Casa Bakhita, su avallo del Comitato dei Sindaci: si è aperta la possibilità di inserire con fondi dell'ATS, tre persone prive dei requisiti di residenza passando per l'HUB Inclusione. L'inserimento è previsto per un massimo di Euro 3.000 ciascuno per circa 54 giorni. In questo caso c'è anche un accompagnamento alla residenza.</p> <p>Era previsto per il 2025 l'avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla strutturazione del PrIS, con l'obiettivo di avviare il progetto entro l'estate 2025. Tale percorso non è stato avviato nel 2025 e verrà quindi sviluppato nel corso del 2026.</p>	<p>N. 31 Comuni che utilizzano il sistema informativo unico.</p> <p>N. 2 persone prive dei requisiti di residenza passando per l'HUB Inclusione, inserite presso Casa Bakhita al 31/12/2025</p> <p>N. 0 percorsi di co-progettazione PrIS attivati al 31/12/2025</p>	<p><b>Ministero</b>  <b>24.403,90</b>  Quota Servizi Fondo Povertà</p> <p><b>Regione</b>  <b>5.443,20</b></p> <p>Misure regionali di contrasto alla povertà (RIA)</p>

## 2.2. Obiettivi tematici

### Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	<b>Sportello famiglia:</b> attività di orientamento e matching domanda-offerta	Apertura 2 punti di accesso (Thiene e Schio) 2 v./settimana	<b>PNRR</b>
	<b>Bando Insieme</b> “implementazione di nuovi sistemi inter-istituzionali e di equipe multidisciplinari per prevenire l’esclusione sociale delle famiglie”.  Attivazione della rete territoriale, Ricerca-azione per la Condivisione metodi e linguaggi, attuazione di Linee guida per la modellizzazione delle equipe multidisciplinari interservizio  Realizzazione di équipe multidisciplinari interservizio, che potenzino la collaborazione in rete e la cooperazione tra servizi per la presa in carico multidimensionale e la sperimentazione di un’offerta di servizi tailor-made (tramite voucher) a supporto di famiglie in situazioni di multi-vulnerabilità, nello specifico servizi volti al: sostegno alla genitorialità e sostegno all’organizzazione familiare.	n. 48 equipe multidisciplinari effettuate  n. 25 progetti attivati  n. 64 interventi/servizi erogati tramite voucher	<b>Regione 218.000,00</b>
	<b>P.I.P.P.I.:</b> (programma di intervento per la prevenzione all’istituzionalizzazione dei bambini)  - attivazione 4 dispositivi, nello specifico educativa domiciliare territoriale, gruppi genitori-bambini, paternariato scuola-famiglia e reti di vicinanza solidale a favore delle famiglie inserite nel programma  - attività di supervisione per gli operatori coinvolti	n. 20 famiglie accompagnate nel programma	<b>Ministero 60.000,00</b>  PNRR-M5C2
	<b>Bando 1000 giorni:</b> Interventi di supporto alla genitorialità nella cura dei bambini/e nei primi tre anni di vita.	n. 650 partecipanti alle attività  n. 77 attività svolte	<b>Regione 108.708,00</b>

	Attività: consulenze individuali e di gruppo, webinar, workshop, seminari		
	<b>CareLeavers:</b> interventi sperimentali volti all'acquisizione di autonomie in favore di neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela	n. 3 neomaggiorenni con accompagnamento educativo	<b>Regione 24.111,00</b>
<b><i>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</i></b>	<p>E' stata confermata per l'anno 2025 la delega all'Azienda Ulss. Interventi oggetto di delega:</p> <p>presa in carico di minori in situazione di disagio, personale e/o familiare, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito della competenza amministrativa e civile. In questo ambito rientrano i seguenti interventi:</p> <p>a. Valutazione del minore e della famiglia;</p> <p>b. Sostegno psico-sociale al minore e alla famiglia;</p> <p>c. Affidamento familiare ed etero familiare;</p> <p>d. Collocamento in Comunità o altra struttura residenziale;</p> <p>e. Interventi educativi territoriali e diurni</p> <p>f. Recupero e reinserimento sociale dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>g. Collocamento in comunità mamma/bambino;</p> <p>h. Minori stranieri non accompagnati;</p> <p>Per quanto attiene alle voci di cui ai punti a e b, gli stessi vengono sostenuti dall'azienda Ulss o dai comuni in base ai Livelli essenziali di assistenza, la quota dei comuni rientra tra le funzioni a indistinte.</p>	<p>33 minori in affidamento</p> <p>54 minori in Comunità</p> <p>40 minori in educativa</p> <p>10 minori in comunità mamma-bambino</p>	<p><b>Regione 277.754,00</b></p> <p><b>Comune/ATS 1.312.997,00</b></p> <p><b>TOTALE 1.590.751,00</b></p>

	<p>Per quanto riguarda i punto c) è a carico del bilancio sociale e trova ad oggi copertura su specifici finanziamenti regionali;</p> <p>Per quanto attiene ai punti d, g ed h, la quota sociale in applicazione dei Livelli essenziali di assistenza trova copertura in una quota pro-capite definita nell'ambito del Piano di Zona, tale quota ove non sufficiente alla copertura totale dei costi viene incrementata annualmente e può essere messa a carico (su decisione del Comitato dei sindaci) dei comuni di provenienza degli utenti inseriti in comunità in proporzione al costo effettivo sostenuto rispetto alla quota pro-capite versata.</p> <p>Per quanto attiene al punto e) la quota sociale in applicazione dei Livelli essenziali di assistenza trova copertura in una quota pro-capite definita nell'ambito del Piano di Zona e costituisce tetto di spesa.</p> <p>Le quote pro-capite di cui sopra possono essere variate annualmente in sede di riprogrammazione del Piano di Zona.</p>		
	<p><b>CER (Comunità Educativa Riabilitativa)</b></p> <p>La progettazione della Comunità è iniziata nel 2023. La struttura è stata realizzata Fondazione di Comunità Vicentino per la Qualità di Vita - QuVi grazie alla generosità di un donatore. La progettazione ha interessato alcuni componenti dell'equipe della comunità educativa con la supervisione di un Neuropsichiatra Infantile e di un Pedagogista. La formazione per l'avvio dell'attività è iniziata a settembre 2024 con tutti i componenti dell'equipe, ed è ancora in essere, attraverso delle supervisioni a cadenza quindicinale all'interno delle riunioni d'equipe (che è settimanale).</p> <p>L'equipe della C.E.R. è composta attualmente da un totale di 19 operatori (2 infermieri, 2 OSS, 1 coordinatore pedagogico, 1 responsabile clinico, 13 educatori); l'equipe è stata creata nell'anno precedente dell'inizio attività, per poterla formare e creare il gruppo di</p>	<p>N. minori accolti nell'anno = 9</p>	<p><b>Regione</b> <b>286.431,12</b></p> <p><b>Comune/ATS</b> <b>153.992,42</b></p> <p><b>TOTALE</b> <b>440.423,55</b></p> <p>Nb. non sono conteggiati i costi di realizzazione (liberalità di un donatore).</p>

	<p>lavoro, e si è reso necessario renderla operativa da aprile, pur non essendoci accoglienze.</p> <p>La Comunità Educativa Riabilitativa "Casa Dalla Rovere" ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio il 23 aprile 2025, che ha permesso di iniziare dei percorsi di avvicinamento graduale di 3 ragazze in vista dell'inserimento residenziale. L'accreditamento, ricevuto il 19 maggio 2025, ha permesso di accogliere in residenzialità queste ragazze e iniziare a fare degli inserimenti programmati dalla lista d'attesa creata in collaborazione con la Aulss7. A fine maggio le accoglienze erano 4 più un progetto di avvicinamento, a fine giugno 7 accoglienze. A fine luglio 8 accoglienze e a metà settembre 9. A novembre è programmato il decimo inserimento, che permetterà di completare i posti disponibili. Diverse sono le segnalazioni che arrivano, non solo dall'Aulss7.</p>		<p>Il costo a carico di Comune/ATS è conteggiato anche nella sezione precedente</p>
	<p><b>Famiglie fragili:</b> contributo e proposte progettuali trasversali per l'empowerment familiare in collaborazione con gli ETS del territorio</p>	<p>n. 381 famiglie beneficiarie del contributo</p> <p>n. 35 famiglie hanno partecipato ad un laboratorio</p>	<p><b>Ministero</b> <b>224.294,00</b></p>
	<p><b>Fattore Famiglia:</b> voucher per rette asili nido</p>	<p>n.168 famiglie beneficiarie del contributo</p>	<p><b>Ministero</b> <b>192.089,28</b></p>
	<p><b>Vicinanze solidali:</b></p> <p>Il progetto ha previsto la cura e il coordinamento di 3 reti di volontari attive nell'Alto Vicentino che, collaborando in maniera integrata con altri attori del territorio (servizi sociali, amministratori, scuole, associazioni...), si attivano a supporto di cittadini e famiglie con figli minori che necessitano di essere accompagnati o sostenuti nello svolgimento di alcune attività di tipo pratico, relazionale o educativo. Le attivazioni dei supporti di vicinanza solidale avvengono sia in seguito ad una segnalazione dei servizi sociali, sia quando le reti stesse intercettano dei bisogni nel territorio.</p>	<p>4 momenti di sensibilizzazione e formazione</p> <p>58 volontari hanno partecipato attivamente</p> <p>38 supporti di vicinanza solidale attivati</p> <p>52 Minori accompagnati dalle reti</p>	<p><b>Enti privati</b> <b>30.000,00</b></p>

	Sono stati organizzati percorsi di sensibilizzazione e formazione per nuovi volontari, con l'obiettivo di promuovere le reti di vicinanza solidale e di favorire lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e della solidarietà.	46 Adulti beneficiari di supporto diretto	
<b><i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i></b>	<p>L'UFDA: L'unità funzionale distrettuale adolescenti, pur in mancanza di finanziamenti specifici ha continuato la propria attività anche se in parte ridotta rispetto agli anni precedenti garantendo comune una risposta a 84 in carico nel corso dell'anno a fronte di 80 percorsi chiusi, con un focus innovativo sul fotolangage.</p> <p>Il servizio UFDA si connota come un servizio di secondo livello al quale si accede per invio da parte di altri servizi ed unità operative del distretto.</p> <p>Oltre all'UFDA è operativo lo Spazio Teenager: 142 accessi ad accesso libero, fondamentale per intercettare il disagio prima della conclamazione clinica.</p>	Ragazzi = 84	<b>Regione 36.173,93</b>
<b><i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i></b>	<p>La Rete Antiviolenza opera attraverso un tavolo di coordinamento che coinvolge una vasta gamma di attori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Thiene: Agisce come capofila della rete.</li> <li>• Servizi Specialistici: Include il Centro Antiviolenza, il consultorio familiare e la psicologia ospedaliera.</li> <li>• Forze dell'Ordine: Partecipano i rappresentanti delle stazioni dei Carabinieri del territorio.</li> <li>• Sportelli Donna: È presente una rappresentanza di tutti gli sportelli attivi nell'ambito.</li> <li>• Centro Ares: Un servizio dedicato agli uomini maltrattanti, che ha sede a Bassano ma dispone di uno sportello anche a San Vito di Leguzzano.</li> <li>• Servizi di Emergenza: Coinvolgimento dei Pronto Soccorso locali.</li> </ul>	Rivisto il protocollo	<b>Comune/ATS 11.025,0</b>

	<p>Revisione del Protocollo</p> <p>Nella seconda metà del 2025 è in corso una revisione del protocollo anti violenza, che copre sia il Distretto 1 che il Distretto 2. Sebbene i contenuti sostanziali non siano stati stravolti, la revisione è necessaria per aggiornare la compagine dei partecipanti.</p>		
<p><b>Promozione del benessere e della partecipazione giovanile</b></p>	<p>All'interno del Piano di intervento in materia di politiche giovanili "PAROLA AI GIOVANI" (DGR 281/24), attuazione di 2 progetti:</p> <p>1) <b>Comunity Lab</b> – palestre di cittadinanza: creazione gruppi informali per la promozione del protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET.</p> <p>Attività:</p> <p>- Percorso "Here we are", realizzazione di una ricerca-azione partecipata che ha coinvolto giovani tra i 14 e i 25 anni, con conseguente creazione di 4 focus group di approfondimento tematico</p> <p>- workshop e cicli di laboratori dove i giovani hanno potuto sperimentare concretamente svariati linguaggi come modalità per esprimere sé stessi e i propri punti di vista relativi, ad esempio, alle tematiche percepite da loro come prioritarie e di maggior interesse giovanile.</p> <p>Esperienze ludico-aggregative: iniziative Playground (8 appuntamenti ludico-sportivi informali in cui i giovani avranno l'occasione di giocare assieme a vari sport condividendo la loro passione) e Summer Arena (14 mini tornei di basket e calcetto in cui i giovani avranno l'occasione di sperimentare modalità di sana competizione e fair play)</p>	<p>Enti Titolari progetti: 2</p> <p>Partner di rete: n. 2</p> <p>Comuni coinvolti: n. 32</p> <p>Gruppi informali costituiti: 2</p> <p>Centri spazi/luoghi di aggregazione giovanile coinvolti nel progetto: n. 8</p> <p>Associazioni giovanili coinvolte nel progetto n. 2</p> <p>"Here we are":</p> <p>- n. 3400 Giovani attivamente coinvolti nella ricerca – azione</p> <p>- n. 9 Istituti Scolastici Superiori a cui è stato somministrato il questionario</p> <p>- 10 workshop, laboratori effettuati</p> <p>- n. 8 appuntamenti ludico-sportivi informali e n. 14 mini tornei</p>	<p><b>Regione</b> <b>74.207,84</b></p>

	<p>2) <b>Mi metto in gioco</b>: iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-volontariato estivo</li> <li>-sviluppo delle life skills relazionali nelle classi degli istituti secondari di II grado.</li> </ul>	<p>“Mi metto in gioco”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 297 ragazze/i coinvolti</li> <li>- 96 enti ospitanti</li> <li>- 17.500 ore di volontariato</li> <li>-81 incontri nelle classi per sviluppo life skills</li> </ul>	
	<p><b>EDUCARE IN COMUNE</b>: progetto rivolto ai ragazzi 14-17 anni, attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sportelli psicologici sul territorio</li> <li>- laboratori scolastici</li> <li>- patto educativo territoriale</li> </ul>	<p>14 attività svolte</p> <p>1921 persone coinvolte</p> <p>106 accessi di ragazzi e genitori allo sportello psicologico</p> <p>5 laboratori scolastici svolti</p> <p>stesura del Patto educativo territoriale</p>	<p><b>Ministero</b> <b>347.700</b></p>
	<p><b>CI STO? AFFARE FATICA!</b></p> <p>Un progetto di comunità che ha visto attivarsi, per 6 settimane, una moltitudine di cittadini di diverse età, giovanissimi, giovani, adulti. L'intento è stato quello di stimolare i ragazzi a diventare protagonisti attivi per la cura del proprio territorio, valorizzando al meglio il tempo estivo, attraverso attività concrete di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale.</p> <p>Il progetto, coordinato dalla Cooperativa Radicà, si è svolto grazie alla sinergia e ai contributi dei Comuni di Breganze, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Malo, Marano Vicentino, Piovene Rocchette, Santorso, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Thiene, Zanè e</p>	<p>360 ragazzi si sono presi cura del proprio territorio;</p> <p>14 Comuni dell'Alto Vicentino aderenti</p> <p>21 tutor, giovani dai 20 ai 30 che hanno partecipato alla formazione e hanno poi affiancato le squadre di ragazze e ragazzi;</p> <p>43 handywomen e handyman, volontarie e volontari adulti che hanno insegnato ai ragazzi</p>	<p><b>Comune</b> (+ contributo di aziende locali) <b>64.750,00</b></p>

	Zugliano, con il supporto di BCC Veneta e di diverse aziende del territorio.	competenze tecniche e artigianali;	
	<p><b>IN CHILL – Dalla generazione Z alla comunità Z</b></p> <p>Il progetto è stato avviato nel 2025 e durerà fino ad aprile 2029. Realizzato dal privato sociale (Adelante, Radicà, Samarcanda, Adelante e Occhi Aperti) con il partenariato degli enti pubblici, si svolgerà nei due distretti dell’Ulss7 e andrà a coinvolgere ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni – sia in ottica di prevenzione, sia di presa in carico – rispetto a situazioni di sofferenza psichica o disagio emotivo e relazionale.</p> <p>Il lavoro parte dall’aggancio nei contesti di vita quotidiana e si sviluppa all’interno di presidi educativi territoriali capaci di integrare interventi psicologici, educativi e comunitari.</p> <p>Le attività previste comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• colloqui individuali e percorsi educativi personalizzati;</li> <li>• laboratori di gruppo e workshop progettati e condotti da educatori ed esperti della materia, a carattere formativo, educativo, continuativi e flessibili;</li> <li>• momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e i professionisti del territorio;</li> <li>• azioni di partecipazione giovanile per promuovere il protagonismo dei ragazzi anche nei contesti istituzionali;</li> <li>• formazione e supervisione degli operatori per rafforzare la lettura condivisa dei segnali di disagio e l’integrazione tra servizi.</li> </ul>	<p>Avvio di interventi sperimentali individualizzati</p> <p>Rafforzamento presidi educativi con attività educative e laboratoriali (presso spazio socio culturale di Casa Dalla Rovere, Megahub).</p>	
	<p><b>PEDEMONTANA SOCIALE</b></p> <p>Il percorso di confronto e riflessione sul welfare si è concluso in quanto nei territori sono stati proposti una serie di approfondimenti e</p>	Prodotto il “manifesto politiche giovanili” - allegato	

	appuntamento in collegamento con i processi di nascita degli ATS. A maggio 2025 è stato presentato “un manifesto per le politiche giovanili” creato a partire dal confronto di 50 youth workers che lavorano nell’area pedemontana e allegato al presente piano		
--	---	--	--

## Persone anziane

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<p><i>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno</i></p>	<p><b>PROGETTO DAL CURARE PRENDERSI CURA:</b></p> <p>Il progetto ha proseguito nello sviluppo delle attività con l'acquisto di due pulmini che saranno dedicati (da inizio 2026) ad un servizio di trasporto sociale, fondamentale per connettere le diverse realtà abitative dislocate nella val d'Astico e favorire così la permanenza della popolazione anziana al domicilio.</p> <p>Con riferimento all'attività di stimolazione cognitiva da realizzarsi nei centri di servizio della zona e presso i locali di Villa Montanina di Velo: sono stati acquistati i tablet e il software.</p> <p>E' proseguita l'attività dello Spazio di supporto ai Caregiver ,attivato in collaborazione con il Progetto La casa che cura dell'Ipab La Pieve di Breganze</p>	<p>Acquisto pulmini per trasporto sociale. Predisposizione software di prenotazione</p> <p>Disponibilità hardware e software per attività di stimolazione cognitiva</p>	<p><b>Regione (fondi GAL) € 160.000,00</b></p>
<p><i>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale</i></p>	<p>Anche nel corso del 2025 è proseguita con gradualità l'allineamento del numero di impegnative all'obiettivo di raggiungere l'87% del fabbisogno.</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto anche attraverso l'utilizzo delle quote sanitarie di accesso (QSA).</p> <p>A seguito dell'approvazione della DGR 465/2024 sono stati avviati incontri con tutti i centri di servizio la fine della contrattazione dei budget, ed illustrare nel dettaglio le nuove procedure.</p>	<p>numero impegnative/indice di fabbisogno = 89.5% (di cui 87.6% con idr e 1.9% con QSA) sui valori target fissati dalla Regione con la DGR 996/2023.</p>	<p><b>Regione € 550.168,23</b></p>

	<p>E' stata implementata l'attribuzione del +10% per il case mix 3, nei limiti delle assegnazioni regionali (l'importo economico evidenziato a margine è relativo a questa azione).</p> <p>E' stato avviato un sistema di monitoraggio settimanale del budget con un confronto continuo con i centri di servizio al fine di mantenere costantemente monitorato l'utilizzo delle risorse e un corretto scorrimento della graduatoria unica.</p>		
<p><b>Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti</b></p>	<p>Dopo l'approvazione in Comitato dei sindaci di aprile 2024 è stata elaborata una simulazione che per ciascun comune consente di valutare l'impatto dell'applicazione del sistema di tariffazione a carico degli utenti che al variare dei parametri di ISEE min e max, consente di simulare gli effetti sulle entrate di ogni comune. La simulazione ha anche con l'obiettivo di rivedere i criteri di riparto del contributo <b>SAD</b>, al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supportare l'avvio di una compartecipazione alla spesa e un accesso uniforme per tutti i cittadini dell'Ambito;</li> <li>2. Sostenere l'implementazione del LEPS dimissioni protette;</li> </ol> <p>Il regolamento prevede la definizione di standard organizzativi minimi del servizio e un sistema di compartecipazione alla spesa per gli utenti uniforme sul territorio basato su una progressività in relazione all'ISEE, come da seguente formula:</p> $\text{tariffaoraria} = \text{costoorario} \times \frac{\text{ISEE} - \text{ISEEmin}}{\text{ISEEmax} - \text{ISEE}}$ <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ISEE min. = valore di ISEE al di sotto del quale il servizio è gratuito;</li> <li>• ISEE max = valore di ISEE al di sopra del quale l'utente paga la tariffa piena;</li> </ul>	<p>Testo approvato nel Comitato dei Sindaci del 23 aprile 2024</p> <p>Simulazione effetti standard uniformi di compartecipazione.</p>	<p><b>Regione</b> <b>€ 841.039,91</b></p> <p><b>Comuni/ATS</b> <b>€ 516.011,70</b></p> <p><b>Totale</b> <b>€ 1.357.051,62</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo orario = importo definito come costo orario massimo.</li> </ul> <p>Gli standard organizzativi proposti sono coerenti con il LEPS dimissioni protette.</p> <p>La fase operativa di entrata in vigore dello schema di regolamento resta momentaneamente sospesa in attesa della conclusione dell'iter di attivazione dell'ATS.</p> <p>Nell'ambito del sostegno alla domiciliarità un ruolo importante è affidato ai <b>centri diurni per non autosufficienti</b>. Il piano di zona prevede il potenziamento dell'offerta dagli attuali 92 accreditati (109 autorizzati) fino al target di 144. L'avvio dei nuovi centri diurni avverrà nel rispetto della lista d'attesa e con un graduale ed uniforme incremento del tasso di occupazione (coperto da idr) tendendo al livello del 87% nel medio periodo con l'obiettivo di dare una risposta uniforme sul territorio.</p>		
<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	E' proseguito il confronto e il monitoraggio in relazione alla composizione per case mix degli utenti in lista d'attesa per i centri servizio, sia tra gli operatori Ulss che con gli assistenti sociali delle strutture.		
<i>Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività</i>	<p>Grazie ai contributi della Regione Veneto e all'impegno dei volontari e delle Amministrazioni comunali i centri sollievo sono cresciuti nel territorio come numero di sedi e numero di utenti che li frequentano. Dai 5 centri del 2022 con 25 utenti si è arrivati nel 2025 a 9 centri e 80 utenti.</p> <p>Si è consolidata la sperimentazione di un centro sollievo dedicato specificatamente a persone non anziane, adattando</p>	<p>Centri attivi = 9</p> <p>Utenti seguiti = 80</p> <p>Utenti in lista d'attesa = 95</p> <p>Giornate apertura annue = 423</p>	<b>Regione 65.000,00</b>

<p><i>dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i></p>	<p>pertanto le attività e le iniziative ad una età più giovane con esigenze e interessi diversi.</p>		
<p><i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i></p>	<p>E' in corso una mappatura delle progettualità in essere nel territorio attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali dei comuni al fine di mappare le risorse conosciute nel territorio articolate per area di intervento tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività culturali (università della terza età, corsi di musica, pittura ecc);</li> <li>- attività sociali (centri estivi, centri ricreativi, trasporto sociale ecc);</li> <li>- attività sportive (gruppi cammini, ginnastica dolce ecc).</li> </ul> <p>A seguito della mappatura si individueranno strategie di co-progettazione al fine di favorire la nascita di nuove iniziative in modo da coprire il più possibile il territorio dell'ATS in sinergia con i servizi sociali dei comuni.</p>	<p>In corso mappatura delle iniziative</p>	
<p><i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari</i></p>	<p>E' proseguita l'attività di sostegno alle persone che accudiscono a casa persone non autosufficienti, compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>Nel corso del 2025 è stato avviato tra settembre e ottobre un ciclo di incontri formativi organizzato dalla UOC di geriatria di Bassano in collaborazione con la UOD geriatria di Santorso e con il supporto organizzativo di Cittadinanza attiva dal titolo "L'arte di assistere a domicilio gli anziani". IL corso è gratuito e rivolto a familiari, badanti e assistenti domiciliari. Si è sviluppato in 6 incontri tenuti il sabato mattina.</p>	<p>Beneficiari contributo: 2</p> <p>Corso "L'arte di assistere a domicilio gli anziani": partecipanti = 130 (a livello di Ulss) familiari circa 70% assistenti familiari circa 30%</p>	<p><b>Ministero 31.980,00</b></p>

<p><b><i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i></b></p>	<p>Nel 2025 sono stati fatti degli incontri organizzati da Azienda Zero con i referenti regionali aziendali delle ULSS.</p> <p>Sono stati presentati i progetti e vi è stata l'adesione alle linee progettuali numero 1 e 5 da parte di tutti i CDCD aziendali.</p> <p>In particolare:</p> <p><b>la linea 1</b> prevede il potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/Mild cognitive impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza</p> <p><b>la linea 5</b> Consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone</p>	<p>Avvio delle attività progettuali con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio procedura di assunzione di uno psicologo;</li> </ul>	
---	---	--	--

## Persone con disabilità

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</i>	<p>Sono stati mantenuti i laboratori scolastici come metodologia elettiva per favorire l'inclusività, sia incrementando il numero che perfezionando la proposta stessa, in condivisione con le scuole (scelta partecipanti, tema conduttore, attività...).</p> <p>Il numero delle attività congiunte realizzate (gruppo di 2 minori con obiettivi comuni) è stato vincolato alle iscrizioni degli alunni con disabilità nei vari plessi scolastici e ai passaggi di grado degli stessi</p>	<p>n. Laboratori 19</p> <p>n. alunni coinvolti 80</p> <p>n. attività congiunte 9</p> <p>n. alunni coinvolti 18</p>	<p><b>Ministero</b> <b>448.228,34</b></p> <p><b>Comuni/ATS</b> <b>1.276.507,381</b></p> <p><b>TOTALE</b> <b>1.724.735,72</b></p>
<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</i>	<p>I beneficiari hanno ricevuto il contributo in base alle disponibilità economiche a disposizione. Per alcuni di coloro che sono stati esclusi dal beneficio, sono stati attivati altri progetti di varia natura (sia contributi economici che inserimenti) e tale modalità rimarrà anche per il futuro anno.</p> <p>Sono state valutate tutte le nuove domande presentate.</p> <p>L'UO Disabilità è rimasta a disposizione dei caregiver per eventuali richieste/chiarimenti/supporto psicologico.</p>	<p>n. 7 beneficiari (in relazione alle disponibilità)</p> <p>n. 2 colloqui individuali = 100% richieste</p> <p>n. 5 rivalutazioni svamdi = 100% svamdi in scadenza</p>	<p><b>Ministero</b> <b>29.938,46</b></p>
<i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta</i>	<p>Prosegue l'impegno dell'Unità operativa disabilità nell'attività di coordinamento con le strutture collaboranti con l'obiettivo di garantire una linea professionale coerente e condivisa e di favorire una piena integrazione delle risorse.</p>	<p>3 incontri all'anno di coordinamento</p>	

<i>residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>			
<b>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</b>	<p>Sono stati realizzati gli incontri dedicati al monitoraggio delle progettualità regionali con particolare riferimento agli interventi previsti dal “Dopo di Noi” e alle iniziative correlate ai disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 778/2023.</p> <p>Con particolare riferimento alla DGR 778/2023 è stato realizzato nel mese di ottobre 2025 un evento di confronto e analisi sull’esperienza dei progetti DGR778 al fine di individuare le azioni che hanno maggiormente risposto alle esigenze degli utenti.</p>	Un convegno/giornata di confronto sui risultati della co-progettazione ex DGR 778/2025.	
<b>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</b>	<p>Prosecuzione dell'attività grazie al mantenimento degli incontri in equipe multidimensionale per l’accompagnamento alle scelte sul progetto di Vita e nei passaggi tra servizi.</p> <p>Incontri di coordinamento e condivisione sui criteri e sulle opportunità con l’ATS.</p>	Incontri per ogni utente in carico che ha presentato richiesta di formulazione di progetto di vita e del passaggio all'età anziana per gli adulti.	
<b>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</b>	<p>Nel corso del 2025 si sono realizzate due importanti iniziative di collaborazione e sinergia tra pubblico e privato:</p> <p>Monitoraggio delle linee di azione sul Dopo di Noi anche alla luce della nuova programmazione regionale con la conseguente pubblicazione di un nuovo avviso di coprogettazione;</p> <p>Utenti 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all’articolo 3, commi 2 e 3 = 19</li> </ul>	<p>n. utenti Dopo di Noi 42</p> <p>Beneficiari interventi per l’autismo per le linee in co-progettazione = 355 a livello di ULSS 7</p>	<p><b>Ministero 627.466,04</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 280.216,00 Dopo di Noi</li> <li>- 347.250,04 Autismo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 = 4</li> <li>- Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5 = 16</li> <li>- interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra - familiare, di cui all'articolo 3, comma 7 = 3</li> </ul> <p>Realizzazione di tutte le linee di intervento previste dalla DGR 778/2023 dedicate alle persone affette da Autismo, e realizzazione di un evento di confronto e analisi sull'esperienza al fine di individuare le azioni che hanno maggiormente risposto alle esigenze degli utenti.</p>		
--	---	--	--

## Dipendenze (tavolo dipartimentale unico tra i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi</i>	<p>Per quanto riguarda la prevenzione in ambito scolastico si rappresentano le seguenti iniziative realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La progettualità è fortemente legata alla rete e si sviluppa attraverso i progetti "Scuola aperta", "Scuola rete" e "Scuola intra".</li> <li>• Il progetto "La scuola in gioco" è stato esteso anche alla scuola dell'infanzia.</li> </ul> <p>Le aree di lavoro principali sono: motivazione scolastica, gestione di ansia e stress, gestione dei conflitti, supporto all'autostima e interventi su bullismo, cyberbullismo e sexting</p>	<p>176 aperture di sportello, 99 docenti coinvolti, 70 genitori che si sono rivolti allo sportello 7 ragazzi inviati ai servizi specialistici</p>	<p><b>Ministero</b> <b>71.401,26</b> (Scuola Aperta)</p> <p><b>Regione</b> <b>158.000,00</b> (fondo Dipendenze patologiche)</p> <p><b>234.559,00</b> (Piano gioca d'azzardo patologico)</p> <p><b>166.666,00</b> (Dialogo Aperto)</p>
<i>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	<p>Il piano attuale terminerà nel 2026 e si prevede la stesura di un nuovo piano regionale per il triennio 2027-2029, che si affiancherà a un nuovo Piano Nazionale per le Dipendenze. Quest'ultimo includerà una quota specifica per il gioco d'azzardo patologico, creando una sovrapposizione di finanziamenti che, pur richiedendo un'attenta organizzazione, viene vista come un'opportunità per garantire continuità e programmazione a lungo termine.</p> <p>* Progetto "Porta Aperta 2.0": Avviato nel 2025, il progetto si focalizza sul supporto alle persone nei loro luoghi di vita. Gli obiettivi includono la riabilitazione alle relazioni, la promozione dei diritti e l'inserimento occupazionale. Le attività comprendono colloqui, accompagnamento, visite domiciliari e sviluppo di reti sociali.</p> <p>* Stato attuale: 10 persone assistite.</p>	<p>10 persone in carico</p>	<p><b>220.968,00</b> (Progetti Territoriale Innovativi)</p> <p><b>TOTALE</b> <b>851.594,26</b></p>

	* Sviluppo futuro: È previsto un ampliamento nel Distretto 2 e nel territorio dell'Altopiano.		
<b><i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i></b>	<p>Le iniziative dedicate a questa problematica sono state potenziate e innovate.</p> <p>* Progetti consolidati: "Fuorigioco" e "Stare al gioco".</p> <p>* Le iniziative sperimentali di prevenzione delle ricadute (laboratori sulle emozioni tramite il teatro) sono state estese al Distretto 2.</p> <p>* È stata introdotta una nuova progettualità sulla gestione economica e finanziaria, rivolta agli assistiti e ai loro familiari, per affrontare temi come prestiti e credito al consumo che aggravano le difficoltà economiche.</p>	100% progetti realizzati	
<b><i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati</i></b>	A seguito dell'estrazione periodica dei dati, vi sono interventi nelle equipe dei Servizi afferenti al Dipartimento affinché vengano corretti errori e carenze segnalate dal programma.		
<b><i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i></b>	Nell'ambito degli incontri di Dipartimento con gli Enti del Terzo Settore accreditati, è stata condivisa una scheda di inserimento orientata a migliorare l'appropriatezza degli inserimenti dandosi obiettivi specifici. E' stata inoltre sottolineata l'importanza di attestare il volume delle prestazioni erogate ai limiti di tetto del budget garantendo il rispetto delle priorità di intervento in base alla complessità e agli obiettivi riabilitativi.	'- 50% dell'extra budget generato	
<b><i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i></b>	I servizi territoriali si sono andati progressivamente sviluppandosi nel corso degli anni e nel 2025 con l'avvio di "positive vibes" rappresentano ormai una realtà importante che affianca e supporta i più tradizionali servizi riabilitativi residenziali e diurni.	<p>Attività avviata con 57 utenti in carico di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 Positive Vibes</li> <li>- 18 Casa Bakita</li> </ul>	

	Nel 2025 i servizi territoriali, in particolare Occuparsi, Casa Bakita e Positive Vibes hanno preso in carico 57 persone dal territorio e rappresentano circa il 25% della risposta complessiva dei servizi accreditati.	- 19 Occuparsi	
--	--	----------------	--

## Salute mentale (tavolo dipartimentale unico tra i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<b><i>Integrazione inter-istituzionale</i></b>	<p>E' in corso di valutazione da parte di apposita commissione della Regione del Veneto, il progetto per la realizzazione di una nuova unità di offerta presentato da un ETS del territorio e validato dall'Azienda Ulss.</p> <p>La nuova <b>unità di offerta è orientata alla gestione di pazienti in comorbidità salute mentale/dipendenza</b> da sostanze che rappresenta oggi un numero significativo di pazienti e rimane un problema aperto e una criticità proprio per la mancanza di strutture adeguate.</p> <p>La commissione regionale sta valutando due progetti, uno dei quali localizzato nel Distretto di Bassano e dovrebbe fare da riferimento per gli utenti dell'ovest regionale. Si tratta pertanto di una struttura con competenza territoriale sovra-aziendale.</p>	Progetto in fase avanzata di valutazione da parte della Regione del Veneto.	<b>Regione – non ancora quantificate</b>
<b><i>Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato</i></b>	<p>A seguito dell'approvazione del <b>piano di riordino dei centri</b> diurni, è in via di completamento la fase di accreditamento regionale a cui seguirà la sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali e l'operatività secondo il nuovo modello di assistenza.</p> <p>Ad oggi nel territorio dell'Ulss esistono 5 centri diurni per complessivi 90 posti: 3 nel distretto 1 (di cui uno nell'Altopiano) per complessivi 50 posti e 2 nel distretto 2 per complessivi 40 posti.</p> <p>Il piano riorganizza l'offerta dei centri diurni per moduli e consiste nella partecipazione degli utenti non genericamente</p>	<p>Approvato il piano di massima</p> <p>Avviate le procedure di autorizzazione/accreditamento propedeutiche all'avvio effettivo delle attività</p>	

	<p>al centro diurno, ma a specifiche attività con relativi obiettivi. L'orientamento dell'attività dei centri diurni a percorsi riabilitativi è coerente con il "limite" dei 65 anni, nel senso che gli utenti prossimi a questa età vengono accompagnati in sinergia con il territorio a progetti di integrazione sociale.</p> <p>Un'ulteriore novità consiste nel determinare un tempo congruo di partecipazione alle attività diurne al fine di non "cronicizzare" la risposta, tendenzialmente il tempo previsto è di 10 anni allo scadere dei quali viene previsto un diverso progetto personalizzato.</p> <p>Questa nuova impostazione dei centri diurni ha un riflesso sulle figure professionali previste all'interno di queste strutture con l'aumento della presenza degli educatori.</p> <p>Viene infine prevista una articolazione di posti ad alta intensità pari al 30% dei posti totale (30 posti su 90). I posti ad alta intensità prevedono standard di risorse incrementate finalizzate a tre filoni di attività (che si ritroveranno poi anche nel budget di salute) ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abitare supportato</li> <li>- Preoccupabilità</li> <li>- Inclusione sociale</li> </ul> <p><b>Coprogettazione con le associazioni del terzo settore,</b> realizzata ex art 55 del d.lgs. 117/2018.</p> <p>A.IT.Sa.M, Ama Ritrovarsi, Diakonia, Psiche2000. Le convenzioni sono operative e le attività previste realizzate come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 progetti nell'ambito della formazione/occupabilità</li> <li>- 3 progetti nell'ambito dell'abitare supportato</li> </ul>	<p>Approvate le convenzioni di collaborazione con le associazioni di volontariato</p>	<p><b>Regione</b> <b>114.000,00</b></p>
--	---	---	---

	<p>- 4 progetti nell'inclusione sociale</p> <p>In virtù del ruolo rilevante delle associazioni di volontariato nella realizzazione dei servizi nell'area della salute mentale, è stato condiviso di estendere a tutte la partecipazione diretta al tavolo del piano di zona.</p>		
<p><i>Favorire la co-programmazione e la co-progettazione</i></p>	<p>Il <b>budget di salute</b>: è stato inviato in regione lo schema di regolamento locale, regolamento che è stato approvato.</p> <p>Ha seguito dell'approvazione del regolamento è stata indetta una manifestazione di interesse rivolta ad ETS finalizzata alla gestione in convenzione con l'Azienda Ulss dei progetti attuativi del budget di salute. Si sono presentate diverse realtà del territorio sia come singoli ETS che come raggruppamento di ETS.</p> <p>E' stato successivamente approvato uno schema di convenzione. A seguito di approvazione da parte della regione sono in sottoscrizione le convenzioni.</p> <p>Il budget di salute è uno strumento di integrazione sociosanitaria, è uno strumento finanziato dalla Regione del Veneto per 150.000 annui circa.</p> <p>Il budget è articolato nei tre filoni che guidano l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abitare supportato</li> <li>• Preoccupabilità</li> <li>• Inclusione sociale</li> </ul>	<p>Presentazione in comitato dei sindaci</p> <p>Costituito un secondo gruppo per l'integrazione DSM e SILAS per le preoccupabilità</p>	

## Inclusione e povertà

Macro obiettivo	Attività realizzate nell'anno 2025	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti) entro il 31/12/2025	Fonti di finanziamento utilizzate
<p><b>Consolidamento sostegni e strumenti per l'Inclusione sociale</b></p>	<p>Proroga <b>Progetto Spazio Orienta</b> per ulteriori 12 mesi.</p> <p>Il progetto ha previsto l'attivazione di quattro sportelli gratuiti di inclusione sociale nei Comuni di Breganze, Schio, Thiene e Velo d'Astico.</p> <p>L'obiettivo principale è la creazione di una rete integrata di sportelli per facilitare l'accesso alle misure, ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale presenti nel territorio dell'ATS VEN_04.</p> <p>Il Progetto intende offrire un servizio di prossimità a supporto della cittadinanza, con un'attenzione particolare alle persone maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale.</p> <p>L'accesso agli sportelli è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza senza restrizioni legate al Comune di residenza o alle caratteristiche socioeconomiche e demografiche del nucleo familiare o del singolo.</p> <p>Strutturazione del modello organizzativo per l'attivazione di <b>tirocini di inclusione sociale</b> (DGR 631/2023): Strutturato un modello per la realizzazione tirocini di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricavato un indice di azioni dalla norma e riportate in un documento, da cui sono emerse delle riflessioni:</li> <li>- è indispensabile un collegamento con le politiche attive del lavoro; non è pensabile attivare questo tipo di strumento senza questo collegamento</li> </ul>	<p><u><b>N. 2185</b> accessi agli sportelli dall'apertura del servizio al 31/12/2025 di cui:</u></p> <p>n. 396 nella sede di Breganze; n. 645 nella sede di Thiene; n. 726 nella sede di Schio; n. 418 nella sede di Velo D'Astico.</p> <p>Accessi sportelli dal 01/01/2025 al 31/12/2025: n. 1828 di cui:</p> <p>n. 346 nella sede di Breganze; n. 530 nella sede di Thiene; n. 599 nella sede di Schio; n. 353 nella sede di Velo D'Astico.</p> <p>Definito di un modello operativo</p> <p>Ancora n. 0 tirocini di inclusione sociale attivati al 31/12/2025</p>	<p><b>Ministero</b> <b>110.604,23</b> Quota Servizi Fondo Povertà</p>

	<p>- è fondamentale garantire l'unitarietà degli interventi e quindi pensare a un luogo e a dei contesti fortemente collegati.</p>		
<p><b>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio</b></p>	<p>Strutturazione del servizio di segretariato sociale di Ambito.</p> <p>IL segretariato sociale di Ambito, avviato nel dicembre 2023, <u>è stato sospeso</u> nell'ottobre 2024 per questioni organizzative e per una disomogeneità di realizzazione nel territorio.</p> <p><u>Si è ora in una fase di ridefinizione e riorganizzazione del servizio.</u></p> <p>Nel 2025 sono stati avviati 12 tavoli di lavoro della comunità professionale (assistenti sociali dell'Ambito, assistenti sociali dei Comuni e 4 educatori professionali), cui si è aggiunto un 13° gruppo con modalità più autonome (ha operato principalmente attraverso incontri individuali, finalizzati alla raccolta di riflessioni e contributi sul significato e sul funzionamento della comunità professionale), come previsto dal cronoprogramma delle attività già approvato.</p> <p>I tavoli sono stati organizzati per area di intervento (inclusione, anziani, non autosufficienza, ecc.) e hanno previsto da 4 a 6 incontri ciascuno, della durata di circa 4 ore, dedicati sia alle tematiche specifiche di area sia ad aspetti trasversali.</p> <p>La partecipazione è stata definita in uno o al massimo due gruppi per operatore, al fine di garantire continuità e qualità del lavoro.</p> <p>Il 7 ottobre 2025 si è svolta una giornata conclusiva di restituzione e sintesi, con l'obiettivo di favorire l'uniformazione di servizi e strumenti e di fornire al livello politico una definizione chiara dei contenuti e dei</p>	<p>Avviati 12 tavoli di lavoro (con assistenti sociali ed educatori);</p> <p>Produzione di un report di sintesi sui servizi e strumenti operativi del territorio;</p>	

	<p>processi operativi, a partire dall'esperienza e dalle competenze di chi opera sul campo. L'obiettivo complessivo del percorso è stato quello di uniformare servizi e strumenti entro ottobre 2025, in coerenza con il cronoprogramma. In tale cornice, il gruppo politico è impegnato nella costruzione della struttura generale dell'ATS, mentre la comunità professionale degli assistenti sociali ha lavorato alla definizione dei contenuti e dei processi specifici.</p> <p>Il percorso ha inoltre rappresentato un'occasione per rivedere e rinnovare prassi consolidate, rielaborando il lavoro tecnico-sociale. In particolare, il gruppo sul segretariato sociale ha operato a partire dall'esperienza concreta maturata, elaborando una proposta operativa condivisa.</p>		
<b>Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale</b>	Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, al fine di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali.	Numero 31 Comuni che utilizzano il sistema informativo. I Comuni lo stanno utilizzando per progetti Ria, Famiglie Fragili e Fattore Famiglia. N. 750 cartelle sociali inserite nel sistema informativo WelfareGov al 31/12/2025	<b>Regione</b> <b>19.516,00</b> Misure regionali di contrasto alla povertà (RIA – quota coordinamento) e Legge Regionale 20/2020
<b>P.U.C. – Progetti utili alla collettività</b>	Realizzazione di PUC in linea con le indicazioni ministeriali.	N. 0 PUC attivati al 31/12/2025	
<b>Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora</b>	Potenziamento del progetto PNRR M5C2 I. 1.3.2 Centro Servizi HUB Inclusione, per il raggiungimento di n°82 beneficiari nella struttura ponte mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'apertura del Centro Servizi in una struttura temporanea con contestuale possibilità di utilizzare tutti i servizi connessi;</li> </ul>	Al 31/12/2025 risultano 83 prese in carico su 82 beneficiari.	<b>Ministero</b> <b>72.410,26</b> P.N.R.R.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione di una a.s. dedicata alle prese in carico;</li> <li>• Appalto dei servizi previsti con contestuale presenza di una operatrice sociale;</li> <li>• Avvio presa in carico di utenti.</li> <li>• Elaborazione di Linee Guida operative per la Grave Emarginazione Adulta (GEA)</li> </ul> <p>Il Centro Servizi è attualmente operativo presso l'Ufficio di Ambito, in sede provvisoria, in attesa della definitiva strutturazione dell'immobile destinato a sede stabile; l'Ufficio Lavori Pubblici è impegnato nella risoluzione delle criticità. Tutti i servizi previsti dalla scheda progetto risultano attivati, ad eccezione del fermo posta, attualmente in fase di definizione.</p> <p>Inoltre, nel 2023 è stata avviata una collaborazione con fio.PSD a supporto della Cabina di Regia PNRR M5C2 – Sub-investimento 1.3.2, finalizzata all'elaborazione di Linee Guida operative per la Grave Emarginazione Adulta (GEA).</p> <p>Le Linee Guida, costruite a partire dall'analisi del territorio dell'ATS VEN_04, definiscono un quadro condiviso per la presa in carico integrata, promuovendo un approccio interistituzionale, un linguaggio comune e strumenti di intervento coerenti. Un elemento centrale riguarda il tema della residenza anagrafica quale prerequisito per l'accesso ai diritti e ai servizi. In assenza di una politica uniforme tra i Comuni dell'Ambito, le Linee Guida propongono l'adozione di procedure condivise, inclusa l'istituzione della via fittizia, ai sensi della normativa vigente (Circolare ISTAT n. 29/1992). In tale prospettiva, il progetto "Centro Servizi – HUB Inclusione" (PNRR) riveste un ruolo strategico, offrendo servizi integrati di accoglienza, orientamento, presa in carico, consulenza legale e amministrativa,</p>		
--	--	--	--

	accompagnamento alla residenza, supporto al lavoro, mediazione culturale e corsi di lingua.		
<b>Aumentare l'autonomia abitativa delle persone accolte in emergenza</b>	<p>Implementazione del progetto di autonomia abitativa mediante il <b>progetto C.U.C.E.</b></p> <p>Con il Progetto C.U.C.E. , nell'anno 2025 sono stati effettuati:</p> <p>n° 12 incontri tecnici della cabina di regia, partecipanti: Comune Santorso, ATS, Istituzione comunale Villa Miari, Cooperative Samarcanda e Comunità Servizi, Associazione "Il mondo nella città";</p> <p>n°: 1 incontri con amministratori locali (partecipanti: Sindaci e tecnici comuni di Santorso e Schio).</p> <p>n°: 2 incontri con comune di Schio (tavolo affitti) + partecipazione giornata informativa rivolta alle comunità di migranti.</p> <p>n°: 0 incontri del tavolo istituzionale sul tema abitare, ma sono stati realizzati incontri singoli con: Osservatorio regionale Casa (1 incontro + partecipazione a una riunione con i tutti i comuni della provincia di Vicenza per la presentazione del progetto), ATER Vicenza, CISL Vicenza, Confedilizia Vicenza.</p> <p>Effettuata una campagna di sensibilizzazione a seguito della quale, è emersa la disponibilità di stanze, che consentiranno nel 2026 l'avvio di una sperimentazione di co-housing.</p> <p>Realizzata una ricognizione di immobili residenziali di proprietà comunale.</p> <p>Dallo sportello Spazio Orienta sono pervenute 35 domande di partecipazione al progetto C.U.C.E. di cui 15 da nuclei familiari, per un totale di 70 persone.</p>	<p>C.U.C.E:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 13 incontro di progetto</li> <li>- Realizzata ricognizione immobili comunali</li> <li>- Acquisita disponibilità di stanze (prospettiva 2026)</li> </ul>	<p><b>Privati</b> <b>1.600,00</b> Fondazione Cariverona</p>

	<p><b>Progetto SISUS.</b> Lo stabile individuato per accogliere i beneficiari del progetto è ancora in ristrutturazione, quindi nessuna persona accolta al 31.12.2025</p>		
--	---	--	--

### 2.3. PNRR

Beneficiario del finanziamento	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04	Comune di Thiene – Capofila ATS VEN_04
Tipologia soggetto beneficiario del finanziamento	Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico	Ente pubblico
Se capofila, indicare ATS associati	/	/	/	/	/
Se ATS associato, indicare capofila e gli altri ATS associati	/	/	/	/	/
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	20/04/23	14/12/22	04/05/23	14/12/22	19/09/22
Linea di investimento	1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta	1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Sub investimento	1.3.2 – Stazioni di posta	1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out tra gli operatori sociali	
Titolo del progetto	<b>HUB INCLUSIONE</b>	<b>P.I.P.I. per l’Altovicentino</b>	<b>TAKE ME HOME</b>	<b>TEAM UP!</b>	<b>Eserciti-AMO la vita</b>

Target (tipologia e numero)	Persone e/o nuclei familiari in condizione di povertà o rischio di povertà, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora. N° beneficiari: 82 persone	Famiglie con minori 0-6. N° beneficiari: 30 famiglie	Persone anziane non autosufficienti e/o in condizione di fragilità, persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili. N° beneficiari: 125 persone	Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi dell'ATS VEN_04. N° beneficiari: 85 professionisti	Persone con disabilità fisico-motoria e sensoriale con eventuale lieve deficit cognitivo, con attenzione ai giovani maggiorenni. N° beneficiari: 12 persone
Altre fonti di finanziamento	si	no	no	no	si
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	risorse proprie dell'ente				risorse proprie dell'ente
Fonti di finanziamento integrative (valore)	€ 100.000,00				€ 596.370,00
Descrizione dello stato di avanzamento del progetto	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione
Budget totale in conto corrente	€ 180.000,00	€ 211.500,00	€ 330.000,00	€ 210.000,00	€ 315.000,00
Budget totale in conto capitale	€ 910.000,00	- €	0	0	€ 400.000,00
Importo rendicontato (al 31 dicembre dell'anno precedente)	€ 180.150,14	€ 174.069,82	€ 22.267,26	€ 69.320,40	€ 376.700,40
Note					

#### **2.4. Riportare esempi di co-progettazione.**

Proseguono i percorsi di coinvolgimento della programmazione e nella co-progettazione degli ETS attivati nel periodo 203-2025 e che sono ormai diventati la modalità principale per la realizzazione degli interventi sociali e sociosanitari.

Esempi di co-programmazione sono stati:

- Sul tema dell'inclusione sociale e lavorativa
- Sul tema della violenza sulle donne
- Sul tema dell'abitare

Esempi di co-progettazione

- Dipendenza gioco d'azzardo
- Collaborazione con ETS in tema di salute mentale
- Gestione del Dopo di Noi
- Progettazione interventi a sostegno di persone affette da Autismo
- Interventi per la formazione e l'implementazione dell'affido familiare
- Percorso di accreditamento ex art 55 del Codice del Terzo settore per i progetti personalizzati

#### **2.5. Riportare esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori.**

In continuità con l'annualità precedente si riporta come esempio il progetto avviato della Comunità Montana Alto Astico che mira a mettere in rete risorse diverse con l'obiettivo di sviluppare il volontariato e la capacità della comunità locale di prendersi cura e sostenere le persone anziane, ma non solo, vuole garantire opportunità anche per i non anziani di permanere nel territorio montano.

Un altro esempio è il progetto Vicinanze Solidali che si occupa di mettere a sistema e sostenere la volontà delle persone di "dare una mano" sostenendole con formazione e supporto.

**Sezione 3\_** Risorse economiche impiegate (quietanzate) nell'anno

**Tabella n. 3**

Indicare gli importi al 31/12 dell'anno precedente

Aree di intervento							
	Fondi UE + Ministero	Regione	Comune/ATS	Enti privati (specificare)	Utenza (specificare target)	Altre Fonti (specificare)	SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	764.083,28	798.954,77	1.388.772,00	30.000,00			2.981.810,05
Persone anziane	35.497,26	1.616.208,14	516.011,70				2.167.717,10
Persone con disabilità	1.105.632,84		1.276.507,38				2.382.140,22
Dipendenze	71.401,26	780.193,00					851.594,26
Salute mentale		114.000,00					114.000,00
Inclusione sociale	532.897,56	24.959,20		1.600,00			559.456,76
<b>SPESA ANNUALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.509.512,20</b>	<b>3.334.315,11</b>	<b>3.181.291,08</b>	<b>31.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.056.718,39</b>

#### Sezione 4\_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti

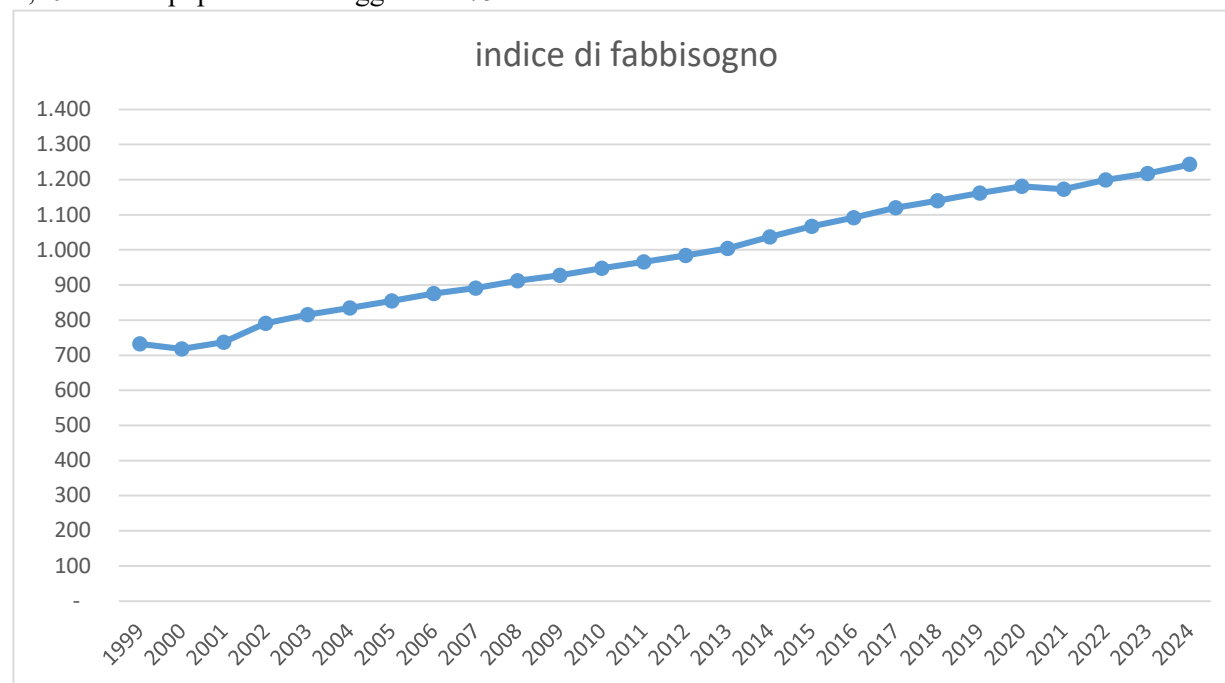
Indicare **solo** eventuali rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno rispetto a quanto riportato nel formulario relativo alla programmazione triennale, allegato al Piano di Zona (max 1.500 caratteri)

Pur non essendo intervenuti rilevanti cambiamenti nel contesto appare utile evidenziare alcuni aspetti che hanno delle ripercussioni direttamente collegate ad alcune linee di intervento contenute nel piano. Sotto il profilo strettamente demografico, stiamo assistendo ad un costante invecchiamento della popolazione che induce un crescente fabbisogno di servizi per la non autosufficienza. Il grafico più sotto riportato rappresenta l'indice di fabbisogno di residenzialità calcolato sulla base dei parametri definiti dalla Regione Veneto:

0,06 % della popolazione sino a 64 anni

0,65 % della popolazione compresa tra 65 e 74 anni

4,40 % della popolazione maggiore di 75 anni

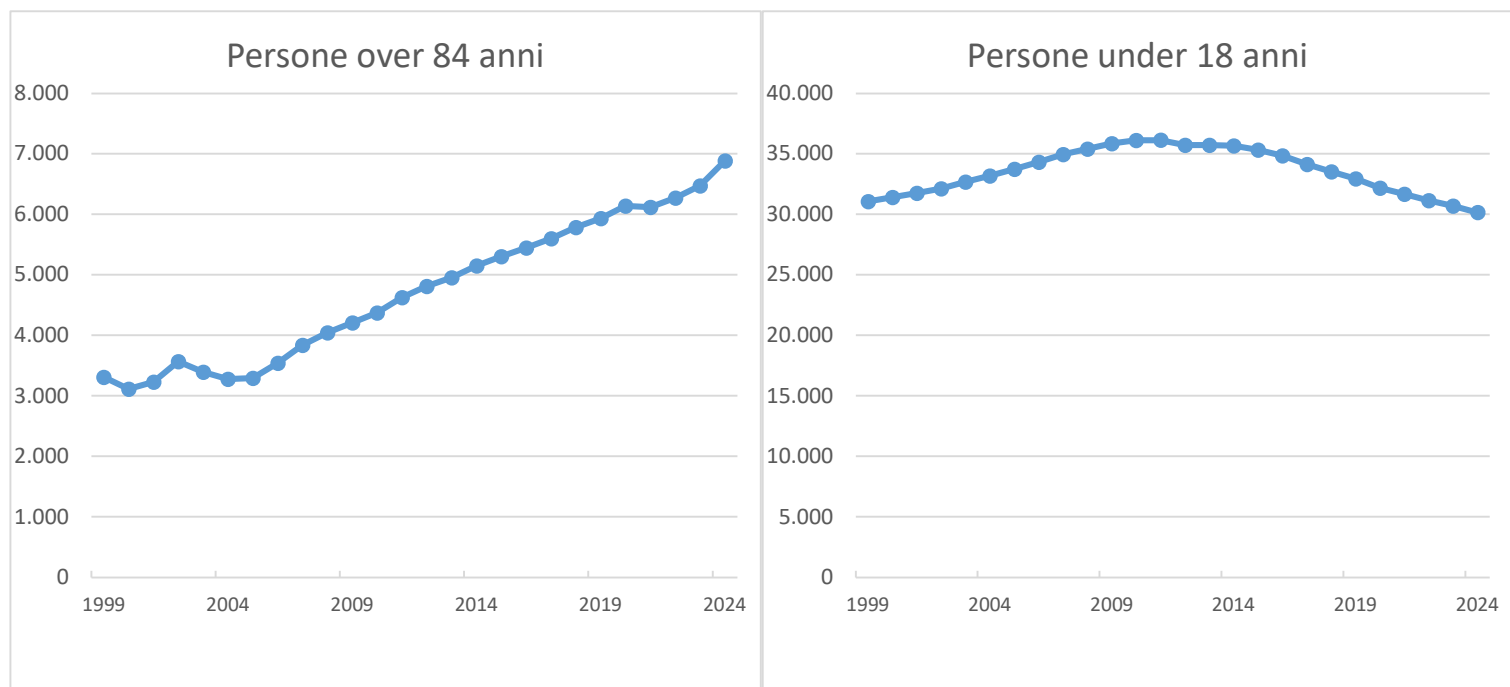


A livello demografico, il territorio del Distretto 2 Alto Vicentino – ATSVEN04 si caratterizza inoltre per un lento ma graduale calo demografico, pari a -2.6% negli ultimi 10 anni.

Nello stesso periodo l'invecchiamento della popolazione, espressa come rapporto tra over 65 su popolazione under 64 è passato dal 26% al 31%. In termini assoluti le persone con più di 65 anni sono aumentate di 4.965 unità. Focalizzando l'attenzione sulla fascia di popolazione a maggior carico assistenziale, gli over 84, negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento del 26% pari a 1.378 persone.

Se la popolazione anziana è in aumento, la popolazione giovanile ed in particolare coloro che hanno meno di 18 anni si è ridotta nell'arco di 10 anni del 15% pari a ben 5.085 persone in meno.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento delle persone con più di 84 anni e con meno di 18



Sono ormai noti i principali fattori di complessità per il sistema sociosanitario, tra cui dobbiamo evidenziare:

1. Il fattore demografico: come visto l'invecchiamento della popolazione comporterà un incremento esponenziale della domanda di accesso ai servizi residenziali che non potrà essere soddisfatta e dovrà necessariamente trovare risposta anche e soprattutto nei servizi domiciliari e diurni;

2. Il fattore cronicità: il progressivo invecchiamento della popolazione porta ad un proporzionale incremento di patologie croniche e quindi un incremento della domanda di prestazioni sanitarie con un impatto diretto sulle liste d'attesa;
3. Il fattore sociale: all'interno del quale ricomprendiamo il crescente disagio giovanile, le forme di povertà culturale, la riduzione della capacità delle famiglie di gestire al loro interno situazioni complesse; nell'ambito delle dipendenze il 10% degli utenti in carico hanno un'età compresa tra i 14 e i 28 anni, l'incremento di giovani che arrivano in Pronto Soccorso in situazione di alterazione della coscienza per abuso di sostanze, spesso difficilmente rilevabili, o di alcol.
4. Il fattore economico: caratterizzato da una crescita della povertà in particolare nelle fasce estreme della popolazione, ossia nei giovani e nelle persone anziane;
5. Il fattore disabilità: l'incremento della disabilità legato in parte ad un fattore demografico ma in parte all'aumento delle diagnosi riconducibili a problemi del neurosviluppo e dei disturbi dell'apprendimento nei minori, si registra ormai da diversi anni un incremento costante pari al 5% all'anno, di minori con certificazione di disabilità grave.
6. Il fattore risorse umane: caratterizzato da una mancanza sempre più rilevante soprattutto delle figure sociali e sociosanitarie preposte all'attività di cura della persona.

#### Sezione 4-bis : l'integrazione sociosanitaria, quote associative

Gli anni 2025 e 2026 sono caratterizzati dal percorso di costituzione degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS). Il progetto di costituzione è stato caratterizzato da un lavoro organizzato per cantiere che hanno approfondito le seguenti aree di interesse:

1. **Governance** con il compito di elaborare il testo dello statuto coerente con le esigenze del territorio e sovrintendere ai lavori degli altri cantieri;
2. **Risorse** con il compito di qualificare e quantificare le risorse che dovranno transitare all'ATS in funzione dei LEPS e delle funzioni che verranno gestite in modo accentrato, oltre alla definizione di uno stato patrimoniale di ATS e dell'avvio di un sistema di contabilità economica;
3. **Organizzazione**, si occuperà delle sedi e dei modelli organizzativi interni in stretta sinergia con il cantiere delle risorse;
4. **Integrazione sociosanitaria**, con il focus principale sulle funzioni delegate all'Azienda Ulss, e alla quantificazione delle relative risorse umane ed economiche;
5. **Sistemi informativi**, con l'obiettivo di definire gli standard del sistema informativo di Ambito;
6. **Reti territoriali**, con il compito di realizzare un percorso di istituzionalizzazione dei percorsi di co-programmazione.

Con particolare riferimento al cantiere dell'integrazione si è provveduto a ratificare la declaratoria delle deleghe in essere nel 2025 e che vengono tutte confermate anche per il 2026 ad eccezione delle "Impegnative di cura domiciliari (IcdB, BPluS, M e Mgs)". Di seguito si riporta l'elenco la definizione della relativa quota associativa.

Funzione	Funzioni e attività	Quota procapite 2025	Quota procapite 2026
UOC Sociale o staff al DSS	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicurare le attività di elaborazione, realizzazione e monitoraggio del Piano di Zona;</li> <li>2. Supportare il coordinamento dei servizi sociali sul territorio;</li> <li>3. Svolgere le funzioni di segreteria per la Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo, oltre che dei relativi Comitati e Esecutivi distrettuali, salva diversa indicazione da parte di questi;</li> <li>4. Assolvere, per quanto di competenza, al debito informativo relativo al monitoraggio nazionale e regionale, in collaborazione con le altre strutture aziendale interessate;</li> <li>5. Gestire dal punto di vista amministrativo ed economico i progetti nazionali e regionali finanziati nelle aree di competenza o altre attività su disposizione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari;</li> <li>6. Gestisce dal punto di vista giuridico amministrativo ed economico i servizi socio sanitari e sociali delle seguenti aree: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Non autosufficienza e disabilità;</li> <li>b. Infanzia, adolescenza e famiglia</li> </ol> </li> <li>7. e ogni altra attività connessa con le funzioni delegate dai Comuni</li> <li>8. Supportare il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e altre organizzazioni</li> </ol>	€ 16,28	€ 17,36
AREA MINORI: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)	<p>La presa in carico avviene su segnalazione da parte sia di singoli cittadini sia da parte di altre istituzioni (scuola, Enti Locali) e Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziaria. Qualsiasi intervento, di presa in carico e/o di allontanamento del minore viene condiviso in U.V.M.D. con la rete dei servizi coinvolti. Le attività svolte sono di raccolta e stima dell'informazione, indagine sociale, valutazione sociale. Costruzione, monitoraggio e verifica del progetto quadro. Sostegno sociale.</p> <p>Il servizio si occupa di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita;</li> <li>2. interventi per minori soggetti a provvedimenti civili, amministrativi compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità;</li> <li>3. accoglienza in comunità o affido familiare dei minori, a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo di uno dei genitori.</li> <li>4. le prestazioni di supporto sociale ed economico ai minori e alle famiglie, gli interventi di educativa domiciliare e territoriale;</li> </ol>	Vedi sopra	Vedi sopra

	5. collabora con il servizio Centro Affidi e Solidarietà Familiare per il sostegno di minori nei casi di allontanamento, sia consensuale che giudiziario, dalla propria famiglia		
AREA MINORI: Servizio per l'affido minori CASF	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. promuovere, sensibilizzare e formare sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e dell'affido familiare attraverso iniziative pubbliche e colloqui informativi;</li> <li>2. organizzare incontri di formazione di gruppo per l'approfondimento del processo dell'affido nei suoi aspetti legislativi, sociali, relazionali e psicologici;</li> <li>3. conoscere le persone interessate a diventare risorse affidatarie attraverso colloqui individuali, di coppia e familiari con l'obiettivo di definire una disponibilità all'affido;</li> <li>4. valutare e costruire progetti di affido in collaborazione con i Servizi del territorio e le famiglie;</li> <li>5. accompagnare le famiglie affidatarie durante il progetto di affido offrendo colloqui psicologici individuali e/o sostegno di gruppo;</li> <li>6. aggiornare la banca dati delle famiglie disponibili e degli affidi in corso.</li> </ol>	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Servizio sociale professionale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. valutazione dei bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia inizialmente con un approccio monoprofessionale, e in fase di elaborazione del progetto individualizzato con un approccio multiprofessionale all'interno delle UVMD;</li> <li>2. informazioni sui servizi e sulle opportunità esistenti nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi del territorio;</li> <li>3. Accompagnamento della persona con disabilità nel suo percorso di vita</li> <li>4. Monitoraggio del progetto individualizzato e del progetto di vita della persona con disabilità</li> </ol>	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Supporto all'inserimento lavorativo – SIL Interventi per l'integrazione lavorativa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete possibilità di impiego fornite dalle aziende del territorio;</li> <li>2. la programmazione e la gestione di percorsi individualizzati d'integrazione lavorativa realizzati, a seconda dei casi, tramite tirocini di Inserimento/reinserimento, di inclusione sociale e finalizzati all'assunzione L. 68/99, percorsi personalizzati educativo/occupazionali .</li> <li>3. la realizzazione di progetti di continuità scuola lavoro finalizzati a favorire l'inserimento degli alunni disabili in contesti</li> <li>4. lavorativi potenziando l'autonomia personale e sociale;</li> <li>5. il monitoraggio delle esperienze sia dal punto di vista dell'utente che delle aziende;</li> <li>6. la promozione di collaborazioni fra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale, del volontariato che opera specificatamente nel settore e delle associazioni dei disabili e dei familiari.</li> <li>7. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati</li> </ol>	Vedi sopra	Vedi sopra

AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo scolastico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione di interventi educativi e assistenziali per lo sviluppo delle potenzialità individuali degli alunni relativamente all'autonomia personale, sociale e agli aspetti comunicativi e relazionali.</li> <li>2. realizzazione di attività che si configurano come prestazioni integrative rispetto all'assistenza di base all'insegnamento di sostegno, che rimane di esclusiva competenza del personale scolastico.</li> <li>3. promuovere nelle scuole e nella comunità la cultura della solidarietà, di accettazione e di condivisione della persona disabile.</li> </ol>	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA DISABILITA': Centri diurni/altri servizi semiresidenziali a ciclo diurno/centri diurni estivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute;</li> <li>2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati.</li> <li>3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore;</li> <li>4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore;</li> <li>5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati</li> </ol>	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a minori con progetti di educativa territoriale. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, di contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento del costo degli interventi domiciliari e territoriali definiti in UVMD nei limiti del Fondo assegnato. La quota da destinare al Fondo è determinata annualmente dal Comitato dei Sindaci.	€ 1,00	Contributo ATS
AREA MINORI: Strutture residenziali, Comunità educativa diurna (CED) e altre comunità diurne per minori, Comunità educativa riabilitativa (CER), Altre comunità residenziali per minori	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a minori collocati temporaneamente in comunità. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, di contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento del costo delle rette sociali. La quota da destinare al Fondo è determinata annualmente dal Comitato dei Sindaci	€ 4,57	€ 4,57
AREA MINORI: Case rifugio per donne e i loro figli	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a minori collocati assieme alla madre temporaneamente in comunità o in strutture protette. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, di contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento del costo delle rette sociali per i minori. La quota da destinare al Fondo è determinata annualmente dal Comitato dei Sindaci	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Progetti affido familiare – rimborso	L'attività consiste nella erogazione tempestiva e con continuità del contributo economico previsto a favore delle famiglie affidatarie	Contributo Regionale	Contributo Regionale

<p>AREA ANZIANI: Impegnative di cura domiciliari (IcdB, BPluS, M e Mgs)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caricamento e aggiornamento strumenti di valutazione (NPI e SVAMA SINOTTICA)</li> <li>2. Chiusura Impegnative per DECESSO o PERDITA DEI REQUISITI secondo le indicazioni regionali, in stretta collaborazione con i Comuni</li> <li>3. Chiusura delle impegnative per ingresso in Centro Servizi con Impegnativa di residenzialità</li> <li>4. Definizione e inserimento delle risorse nel cruscotto regionale</li> <li>5. Scorrimento delle graduatorie</li> <li>6. Assegnazione delle impegnative</li> <li>7. Liquidazione ai Comuni secondo le tempistiche regionali (semestrale per ICDB e trimestrale per ICDm e ICDmgs)</li> </ol>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>	<p>NO DELEGA</p>
<p>AREA DISABILITA': Comunità alloggio per persone con disabilità, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità, Gruppo Appartamento per persone con disabilità, RSA per persone con disabilità</p>	<p>Gestione di un fondo solidarizzato destinato a persone con disabilità grave. La gestione del Fondo prevede la raccolta, in quota capitaria, dei contributi dalle Amministrazioni Comunali e il pagamento di quota-parte delle rette sociali per l'accoglienza in Comunità Alloggio, secondo le modalità previste dal Regolamento di accesso al Fondo Solidarizzato.</p>	<p>€ 3,72</p>	<p>€ 3,90</p>
<p>AREA DISABILITA': Interventi sperimentali nell'ambito della semi-residenzialità</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute;</li> <li>2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati.</li> <li>3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore;</li> <li>4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore;</li> <li>5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati</li> </ol>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>
<p>AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti;</li> <li>2. conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute;</li> <li>3. formulazione e gestione dei progetti individualizzati;</li> <li>4. promozione e realizzazione nel territorio di iniziative ed interventi socializzanti e per il tempo libero, con funzione di integrazione ed inclusione, anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore;</li> <li>5. monitoraggio delle esperienze con il beneficiario, le famiglie e l'Ente gestore.</li> </ol>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>

AREA SALUTE MENTALE: Comunità alloggio Base (C.A.), Comunità alloggio Estensiva (C.A. Est.), relativamente alla gestione della quota sociale,	Gestione di un fondo solidarizzato destinato a persone con problematiche psichiatriche. La gestione del Fondo prevede la raccolta in quota capitaria dei contributi dalla Amministrazioni Comunali e il pagamento di quota-parte delle rette per l'accoglienza in Comunità Estensive	€ 1,00	€ 1,10
--	--	--------	--------

## Sezione 5\_ Eventuali modifiche nella governance

Indicare **solo** eventuali rilevanti modifiche intervenute nella governance (max 1.500 caratteri)

Rispetto alla precedente programmazione annuale l'unica modifica alla composizione dei tavoli riguarda l'inserimento di tutte e quattro gli ETS interessate da convenzioni con l'Ulss nel tavolo salute mentale. C'è da evidenziare come il percorso di elaborazione della programmazione per il 2026 ha risentito in modo significativo dei lavori che contemporaneamente sono stati avviati per la costituzione degli ATS. Tale lavoro si è concretizzato in diversi cantieri/tavoli che hanno comprensibilmente impegnato quasi totalmente gli Amministratori locali.

### Composizione dei Tavoli tematici di Area

	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani		Persone anziane		Persone con disabilità		Dipendenze		Salute mentale		Inclusione sociale	
<i>Tipologia soggetto</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n.</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	<b>1</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>1</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>1</b>	<b>Coordinator</b>	<b>1</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>1</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>1</b>	<b>Coordinatore</b>
	<b>5</b>	<b>Sindaci/assessori</b>	<b>6</b>	<b>Sindaci/assessori</b>	<b>5</b>	<b>e Sindaci/assessori</b>	<b>5</b>	<b>Sindaci/assessori</b>	<b>2</b>	<b>Sindaci/assessori</b>	<b>4</b>	<b>Sindaci/assessori</b>
<i>ATS</i>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>					<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>
<i>Comuni</i>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>2</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>1</b>	<b>Assistente sociale</b>	<b>2</b>	<b>Responsabili servizi sociali</b>
											<b>2</b>	

												<b>Assistenti sociali</b>
<i>AULSS</i>	<b>2</b> <b>1</b>	<b>Referenti di area</b> <b>Piano di Zona</b>	<b>2</b> <b>1</b>	<b>Referenti di area</b> <b>Piano di Zona</b>	<b>2</b> <b>1</b>	<b>Referenti di area</b> <b>Piano di Zona</b>	<b>1</b> <b>1</b>	<b>Referenti di area</b> <b>Piano di Zona</b>	<b>1</b> <b>1</b>	<b>Referenti di area</b> <b>Piano di Zona</b>	<b>1</b> <b>1</b>	<b>Referente SILAS</b> <b>Piano di Zona</b>
<i>ETS</i>	<b>2</b>	<b>componente</b>	<b>2</b>	<b>componente</b>	<b>3</b>	<b>componente</b>	<b>2</b>	<b>componente</b>	<b>4</b>	<b>componente</b>	<b>2</b>	<b>componente</b>
<i>Parti sociali</i>	<b>1</b>	<b>componente</b>	<b>1</b>	<b>componente</b>	<b>1</b>	<b>componente</b>	<b>1</b>	<b>componente</b>	<b>1</b>	<b>componente</b>	<b>1</b>	<b>componente</b>
<i>Centro per l'Impiego</i>											<b>1</b>	<b>coordinatore</b>

### Coordinatori dei tavoli

<b>Tavolo</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
<b>Area 1:</b> Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	Miria Fattambrini- Sindaco	Comune di Sarcedo
<b>Area 2:</b> Persone anziane	Marco Guzzonato - Sindaco	Comune di Marano
<b>Area 3:</b> Persone con disabilità	Cristina Marigo - Sindaco	Comune di Schio
<b>Area 4:</b> Dipendenze	Teresa Sperotto - Sindaco	Comune di Fara Vicentino
<b>Area 5:</b> Salute mentale	Andrea Segalla - Sindaco	Comune di Chiuppano
<b>Area 6:</b> Inclusione sociale	Anna Maria Savio - Assessore al sociale	Comune di Thiene

Sezione 6\_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo

6.1 Obiettivi di sistema

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi nell'anno 2026</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate e il responsabile dell'azione)</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento che si intende impiegare</i>
<b>1</b>	<b>Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)</b>	Nel 2026 proseguiranno le assunzioni di Assistenti Sociali, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra operatori e cittadini. Parallelamente, si continueranno a sviluppare le fasi di costruzione dell'Ente ATS, con l'analisi dei servizi e la definizione dell'organizzazione interna, passaggi fondamentali per consolidare una governance efficace. La crescita del personale di Ambito è prevista dalle attuali 20 unità a circa 45 entro settembre 2026, proseguendo così il percorso di rafforzamento già avviato. Infine, prosegue il percorso di incremento delle competenze e della conoscenza degli amministratori locali, con il supporto di una società esterna, incaricata di affiancare l'ATS e la forma associata nello sviluppo organizzativo e operativo, a garanzia di una progressiva stabilizzazione e rafforzamento dell'ente.	<b>ATS – Tutte le aree</b>	FNPS Quota Servizi L. 178/2020 Fondo speciale per l'equità del livello dei Servizi
<b>2</b>	<b>Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)</b>	Tutti i percorsi di supervisione proseguiranno nel 2026, con l'obiettivo di consolidare le pratiche operative, favorire il miglioramento delle competenze professionali degli operatori e promuovere una maggiore adesione alla supervisione individuale, attualmente sottoutilizzata.	<b>ATS – Tutte le aree</b>	PNRR FNPS
<b>3</b>	<b>Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)</b>	Prosecuzione delle prese in carico dei beneficiari del progetto PNRR dimissioni protette per il raggiungimento del target PNRR di n. 125 persone seguite entro il 30/06/2026.	<b>ATS – Area Anziani</b>	PNRR
<b>4</b>	<b>Potenziamento dei servizi sociali</b>	Prosecuzione delle attività previste dal cronoprogramma delle attività della comunità professionale/parte politica al fine della costituzione dell'ATS. Garantire l'avvio ordinato e sostenibile del nuovo modello organizzativo dell'ATS, valutandone l'attuazione a partire da marzo 2026, in coerenza con la formale istituzione dell'ATS e tenendo conto delle criticità legate al reperimento e alla stabilità del personale, nonché delle nuove competenze attribuite all'ente, ossia elaborazione e approvazione di tutti gli atti necessari	<b>ATS – Tutte le aree</b>	

		all'istituzione dell'ATS, comprensivi della formale costituzione dell'ente secondo la normativa vigente.		
5	<b>Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</b>	Strutturazione ed attivazione delle EEMM, mediante l'elaborazione di una procedura di convocazione uniforme per tutte le aree di intervento, nella salvaguardia della logica dell'integrazione sociosanitaria.  Elaborazione di un protocollo/procedura operativa/regolamento che disciplini l'attivazione delle EEMM per tutte le aree di intervento.	<i>ATS – Tutte le aree</i>	FNPS Quota Servizi L. 178/2020 Fondo speciale per l'equità del livello dei Servizi
6	<b>Potenziamento delle reti territoriali</b>	Garantire la continuità del progetto Spazio Orienta fino a maggio 2026, assicurandone il regolare funzionamento e definendo, in raccordo con l'evoluzione istituzionale dell'ATS, modalità strutturali e sostenibili di prosecuzione del servizio oltre la scadenza della Convenzione. A tal fine, sarà elaborata una proposta di continuità post-maggio 2026, che tenga conto dell'acquisizione della personalità giuridica dell'ATS prevista per aprile 2026, sfruttando questa occasione per la riorganizzazione e il consolidamento del progetto all'interno della nuova struttura dell'ente.	<i>ATS – Tutte le aree</i>	FNPS Quota Servizi
7	<b>Pronto intervento sociale (LEPS)</b>	Potenziamento e diffusione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali : nel corso del 2026 l'ATS VEN_04 si impegnerà a rafforzare l'utilizzo del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (WelfareGov) da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, con l'obiettivo di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali.  Avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla <b>strutturazione del PrIS</b> , che nel 2025 non era stato avviato. L'obiettivo è definire un modello condiviso di coordinamento dei servizi sociali, integrando competenze e risorse tra Comuni, ATS, operatori sociali e terzo settore, finalizzato a fornire una risposta H24 per la prima presa in carico e l'accoglienza immediata delle persone senza dimora. Il percorso inizierà con la definizione della metodologia di co-progettazione e la pianificazione del gruppo di lavoro, seguita dal coinvolgimento degli stakeholder tramite workshop e incontri, al fine di raccogliere bisogni, priorità e risorse disponibili. Successivamente sarà redatto	<i>ATS – Tutte le aree</i>	FNPS Quota Servizi FSE (FSE+) PON inclusione e REACT  Altri fondi

		<p>un progetto preliminare del PrIS, comprensivo di obiettivi, servizi da attivare e indicatori di monitoraggio, pronto per essere presentato al Comitato dei Sindaci. L’approvazione finale e l’avvio operativo del progetto sono previsti entro l’estate 2026, così da rendere concreto il modello integrato e favorire un miglioramento complessivo nella gestione dei servizi sociali sul territorio.</p> <p>Potenziamento di <i>Casa Bakhita e gestione dei servizi a bassa soglia</i>. L’ATS VEN_04, con l’avallo del Comitato dei Sindaci, prevede il potenziamento della struttura con l’inserimento di almeno tre persone prive dei requisiti di residenza, attraverso la presa in carico da parte del Progetto HUB Inclusione. L’inserimento sarà a carico dell’ATS fino a un massimo di 3.000 euro per ciascuna persona, per un periodo di circa 54 giorni, e comprenderà anche un accompagnamento alla residenza, al fine di garantire continuità e inclusione sociale. Poiché i servizi richiesti spesso richiedono risposte immediate, il Comitato dei Sindaci ha deliberato inoltre una modalità di “solidarizzazione” dei costi per i servizi a bassa soglia. Questo consente a Casa Bakhita di erogare interventi urgenti, anche in assenza dell’autorizzazione da parte del Comune di residenza, per un periodo massimo di sette giorni di calendario per persona, comprendente sette pasti e due docce, con spesa totalmente a carico del Comune di Thiene, in qualità di ente capofila dell’ATS. Questo intervento fornirà, in via preliminare e in attesa della piena strutturazione del PrIS, una risposta H24 per la prima presa in carico e l’accoglienza immediata delle persone in situazione di povertà estrema o senza fissa dimora, prive di residenza, e una risposta adeguata anche alle persone con residenza che necessitano di servizi di bassa soglia.</p> <p>Implementare le attività previste dal progetto, realizzato nell’ambito dell’avviso Integra della Regione Veneto, di cui il Comune di Thiene è risultato beneficiario. Il progetto mira a favorire l’inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità e a contrastare la condizione di senza dimora, sostenendo azioni integrate per ridurre la marginalità grave. In particolare, si intende rafforzare i servizi dedicati alle persone senza dimora, garantendo al contempo un’assistenza materiale di base. L’obiettivo è creare sinergie tra gli</p>		
--	--	---	--	--

		interventi a bassa soglia e i progetti di presa in carico personalizzati, promuovendo percorsi di sostegno mirati e di accompagnamento verso l'autonomia.		
--	--	---	--	--

## 6.2 Obiettivi tematici

*Tavolo Area* Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi nell'anno</i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
1-2	<i>Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia</i>	<b>CareLeavers:</b> interventi sperimentali volti all'acquisizione di autonomie in favore di neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela	ATS	n. neomaggiorenni coinvolti	neomaggiorenni
		<b>Bando Insieme</b> “implementazione di nuovi sistemi inter-istituzionali e di equipe multidisciplinari per prevenire l'esclusione sociale delle famiglie”.  Attivazione e implementazione della rete territoriale, realizzazione di <u>équipe multidisciplinari interservizio</u> , sperimentazione di un'offerta di servizi tailor-made (tramite <u>voucher</u> ) a supporto di famiglie in situazioni di multi-vulnerabilità, nello specifico servizi volti al: sostegno alla genitorialità e sostegno all'organizzazione familiare.	ATS	n. equipe multidisciplinari effettuate n. progetti attivati n. interventi/servizi erogati tramite voucher	Famiglie con almeno un minore 11-14 anni
		<b>P.I.P.P.I.:</b> (programma di intervento per la prevenzione all'istituzionalizzazione dei bambini)  -attivazione 4 dispositivi, nello specifico educativa domiciliare territoriale, gruppi genitori-bambini, partenariato scuola-famiglia	ATS	n. famiglie accompagnate nel programma	Famiglie con minori

		e reti di vicinanza solidale a favore delle famiglie inserite nel programma - attività di supervisione per gli operatori coinvolti			
		<b>Bando 1000 giorni:</b> Interventi di supporto alla genitorialità nella cura dei bambini/e nei primi tre anni di vita. Attività: consulenze individuali e di gruppo, webinar, workshop, seminari	ATS	n. partecipanti alle attività n. attività svolte	Famiglie con figli 0-3 potenziali genitori caregivers
		<b>Famiglie fragili:</b> contributo economico	ATS	n. famiglie beneficiarie	Famiglie con figli orfani, famiglie monoparentali e famiglie con parti trigemellari o con 4 o più figli
		<b>Fattore Famiglia:</b> voucher per rette asili nido	ATS	n. famiglie beneficiarie	Famiglie con figli 0-3
3	<b>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</b>	Viene confermata la delega all'Azienda Ulss per la gestione di minori in condizione di disagio. Interventi oggetto di delega sono: presa in carico di minori in situazione di disagio, personale e/o familiare, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito della competenza amministrativa e civile. In questo ambito rientrano i seguenti interventi:  a. Valutazione del minore e della famiglia; b. Sostegno psico-sociale al minore e alla famiglia;	ULSS, Comune coordinatore del tavolo	Almeno 2 incontri di restituzione all'Esecutivo/Comitato.	Minori

	<p>c. Affidamento familiare ed etero familiare;</p> <p>d. Collocamento in Comunità o altra struttura residenziale;</p> <p>e. Interventi educativi territoriali e diurni</p> <p>f. Recupero e reinserimento sociale dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>g. Collocamento in comunità mamma/bambino;</p> <p>h. Minori stranieri non accompagnati;</p> <p>Per quanto attiene alle voci di cui ai punti a e b, gli stessi vengono sostenuti dall'azienda Ulss o dai comuni in base ai Livelli essenziali di assistenza, la quota dei comuni rientra tra le funzioni a indistinte.</p> <p>Per quanto riguarda il punto c) è a carico del bilancio sociale e trova ad oggi copertura su specifici finanziamenti regionali;</p> <p>Per quanto attiene ai punti d, g ed h, la quota sociale in applicazione dei Livelli essenziali di assistenza trova copertura in una quota pro-capite definita nell'ambito del Piano di Zona, tale quota ove non sufficiente alla copertura totale dei costi viene incrementata annualmente e può essere messa a carico (su decisione del Comitato dei sindaci) dei comuni di provenienza degli utenti inseriti in comunità in proporzione al costo effettivo sostenuto rispetto alla quota pro-capite versata.</p> <p>Per quanto attiene agli interventi educativi territoriali e diurni la funzione verrà gestita dall'ATS in un primo momento attraverso il versamento di una quota pari ad 1 euro procapite all'Azienda Ulss che mantiene la delega tecnica.</p> <p>Le quote pro-capite di cui sopra possono essere variate annualmente in sede di riprogrammazione del Piano di Zona.</p>		<p>Numero medio presenze = 10.</p>	
--	--	--	--	--

		<p>CER: Mantenere il numero di accoglienze costanti a 10, continuando a formare l'equipe rendendola stabile nel tempo e permettendo una continuità di pensiero e d'azione al progetto.</p> <p><b>Vicinanze solidali:</b> Azioni previste nel 2026</p> <p>A) Promozione del progetto,  B) avvio nuovi percorsi formativi,  C) consolidamento delle 3 reti per rispondere ai bisogni emergenti</p>		<p>Vicinanze solidali:  Volontari attivi &gt; 50  Progetti attivi &gt; 30</p>	
4	<i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i>	<p>La prosecuzione dell'attività sarà realizzata attraverso una coprogettazione che mira ad affiancare ad un servizio ambulatoriale legato ad uno spazio fisico e riconoscibile, un'attività diffusa anche sul territorio ed in particolare nelle scuole.</p>	ULSS	<p>n. utenti &gt; 50  adolescenti  n. genitori &gt; 10</p>	Adolescenti, genitori
5	<i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i>	<p>Per l'annualità 2026, la rete può contare su un finanziamento regionale di 10.000 euro per il distretto. Questi fondi saranno utilizzati principalmente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Divulgazione e sensibilizzazione: Far conoscere il protocollo sul territorio.</li> <li>• Formazione specifica: Sono previsti incontri di sensibilizzazione rivolti a target strategici che potrebbero intercettare situazioni di violenza, tra cui estetiste, psicologi e dirigenti scolastici, nonché studenti del corso universitario di infermieristica a Schio.</li> </ul>	ULSS, ATS	individuazione soluzione H24	Donne vittime di violenza

7	<p><i>Promozione del benessere e della partecipazione giovanile</i></p>	<p>I progetti si svilupperanno all'interno di tre linee di intervento (sotto riportate) che porranno al centro i ragazzi rafforzando competenze e capacità nonché il loro ruolo in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico, attuando politiche volte a prevenire e contrastare forme di esclusione sociale e comportamenti devianti sia individuali che di gruppo.</p> <p><b>- Linea d'azione 2) CRE-A-ZIONI:</b> in linea con l'obiettivo generale di "incentivare la partecipazione dei giovani a processi decisionali/di governance e spazi fisici e non, aumentandone la proattività", si propone il seguente progetto: Comunity-Lab – Fuori l'Energia!, con un focus sul benessere psicologico.</p> <p><b>- Linea d'azione 3) DIRE FARE PARTECIPARE:</b> in linea con l'obiettivo generale di "aumentare occasioni di esperienze e crescita personale per migliorare e sviluppare il proprio benessere", si propone il seguente progetto: Esperienze forti.</p> <p><b>- Linea d'azione 4) FUORI CONTESTO:</b> in linea con gli obiettivi generali di "aumentare la propria conoscenza per accedere preparati al mondo adulto" e "rendere esigibile ed equo l'accesso alle opportunità giovanili", si propongono i seguenti progetti: Futuro in Tasca e Educatore di corridoio.</p> <p><b>Comunity-Lab – Fuori l'Energia!</b></p> <p>Tale progettualità intende proseguire quanto intrapreso nei precedenti piani per le Politiche Giovanili nel territorio, focalizzandosi in maniera prioritaria su alcuni obiettivi definiti nel Patto Educativo Territoriale dell'Alto Vicentino:</p>	<p>ATS, Comuni, ETS,</p> <p>Comune di Schio</p>	<p>1) COMUNITY LAB – PALESTRE DI CITTADINANZA:</p> <p>400 giovani intercettati dalle attività;</p> <p>250 ragazzi che partecipano alla ricerca-azione;</p> <p>25 laboratori/iniziative realizzate;</p> <p>400 giovani tra i 14 e i 29 anni (priorità 14-17)</p>	<p>Giovani Comuni Scuole</p>
---	---	---	---	---	--------------------------------------

	<p>- “Promuovere il benessere giovanile attraverso esperienze di crescita e partecipazione”, valorizzando il protagonismo giovanile nella co-progettazione di iniziative e mettendo in campo percorsi e laboratori creativi, artistici, culturali e sociali;</p> <p>- “Valorizzare le diversità e garantire pari opportunità di accesso alle risorse educative”, coinvolgendo giovani in situazione di fragilità e marginalità;</p> <p>- “Costruire una rete educativa forte e inclusiva”, coinvolgendo Comuni, Scuole, Associazioni e gruppi giovanili in un lavoro di networking e di comunità;</p> <p>- “Rafforzare il dialogo intergenerazionale”, attraverso incontri di scambio tra giovani e adulti.</p> <p><b>ESPERIENZE FORTI</b></p> <p>Il progetto si propone di creare delle opportunità di volontariato per i giovani, coinvolgendo le realtà sociali, ricreative, culturali e ambientali che già sono presenti e agiscono nel territorio.</p> <p>Queste realtà sono interrogate circa la loro disponibilità ad accogliere dei giovani, perlopiù minori, al loro interno, seguendoli, formandoli e facendo in modo che sia per loro una vera e propria esperienza trasformativa. Il volontariato ha il focus, quindi, non solo di arricchire e dare nuova linfa ed energia a enti, associazioni, gruppi, della comunità, ma utilizza questi periodi di presenza dei ragazzi come occasioni di crescita, sperimentazione di sé, definizione della propria identità di cittadini.</p>	Comune Santorso	di 600 giovani tra i 15 e i 23 anni	
--	--	--------------------	---	--

	<p>Per molti adolescenti è la prima occasione in cui possono dare il proprio tempo per gli altri, conoscere da vicino la ricca realtà volontaristica dell'Alto Vicentino e sentirsi protagonisti del proprio agire, al di fuori del contesto familiare e scolastico.</p> <p>Verrà data pubblicizzazione all'iniziativa e i giovani potranno proporsi attraverso un portale dedicato.</p> <p>Restano fissi due criteri: non c'è selezione preliminare (chiunque si proponga, purché ci siano ancora posti disponibili nell'ente, è accettato e accolto, senza la possibilità di essere considerati a priori inadatti) e l'attività è gratuita, puro volontariato.</p> <p>Durante il periodo di presenza dei ragazzi negli enti, sono seguiti sia dal referente interno, sia da educatori esterni, che agiscono da ponte tra l'ente e i giovani e intervengono con funzione di tutoraggio.</p> <p>Durante l'anno sono fissati dei momenti di verifica e valutazione delle esperienze svolte, tramite incontri con i ragazzi, in cui col metodo dialogico e di confronto si cerca di elaborare l'esperienza vissuta per darle ulteriore spessore trasformativo.</p> <p>Alla fine del percorso viene consegnato al giovane un attestato, che si può presentare a scuola per essere valorizzato in termini di crediti formativi o di ore del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).</p> <p>Ai ragazzi partecipanti è chiesto poi di fare da volano all'attività di volontariato; la divulgazione può avvenire con la creazione di materiali, di messaggi nei social, di laboratori all'interno delle scuole, tutte attività che, oltre a renderli</p>			
--	---	--	--	--

	<p>ulteriormente protagonisti, può contribuire negli anni ad aumentare i posti disponibili negli enti e quindi i giovani partecipanti.</p> <p><b>FUTURO IN TASCA</b></p> <p>Il progetto mira a promuovere l'educazione finanziaria tra i giovani, fornendo loro gli strumenti necessari per prendere decisioni economiche consapevoli e responsabili. L'obiettivo è trasformare un argomento percepito come complesso e noioso in uno strumento di autonomia e consapevolezza per il proprio futuro.</p> <p>Obiettivi Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Promuovere l'autonomia finanziaria per rendere i giovani capaci di gestire il proprio denaro, pianificare il risparmio e investire in modo intelligente;</li> <li><input type="checkbox"/> prevenire il disagio economico per fornire competenze per evitare situazioni di indebitamento e per riconoscere i rischi di truffe e investimenti poco chiari;</li> <li><input type="checkbox"/> stimolare l'imprenditorialità per incoraggiare i giovani a sviluppare idee imprenditoriali e a comprendere i principi base per realizzarle.</li> </ul> <p>Obiettivi Specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sviluppare la capacità di creare e gestire un budget personale;</li> <li><input type="checkbox"/> far comprendere i concetti di credito e debito e l'importanza del risparmio;</li> <li><input type="checkbox"/> fornire conoscenze di base su strumenti finanziari come conti correnti, carte di credito, mutui e prestiti;</li> <li><input type="checkbox"/> sviluppare un approccio critico verso la pubblicità e le offerte finanziarie.</li> </ul>	Comune di Schio	150 giovani tra i 16 e i 25 anni, formati attraverso workshop e incontri	
--	--	-----------------	--	--

		<p><b>EDUCARE IN CORRIDOIO</b></p> <p>Il progetto si propone come una sperimentazione pilota che può prendere avvio presso un Istituto Secondario di Secondo grado, per poi eventualmente essere estesa.</p> <p>Si prevede la presenza di un educatore professionale all'interno della scuola per 5 ore settimanali, con il compito di incontrare i giovani in un contesto strutturato e protetto. L'aggancio è finalizzato all'ascolto, e alla possibile proposta di iniziative, spazi e occasioni di crescita e protagonismo presenti nel territorio.</p> <p>L'approccio dell'educatore di corridoio si configura informale ed euristico, pronto ad adattarsi a quanto il contesto propone, in piena sinergia con le figure educanti del sistema scuola (docenti e genitori).</p>	Comune Santorso	di	Alunni di una scuola di II grado	
--	--	---	--------------------	----	-------------------------------------	--

**Tavolo Area Anziani**

<b>n.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></b>	<b>Responsabile dell'azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</b>
2	<b>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.</b>	<p>Continua il rafforzamento delle ore di servizio sociale dell'unione montana</p> <p>Continua il servizio di training riabilitativo presso la Montanina che passerà da due giorni a tre giorni la settimana. i costi della riabilitazione vengono sostenuti attraverso un bando di Cariverona, già approvato.</p> <p>Continua lo Spazio di supporto ai Caregiver ,attivato in collaborazione con il Progetto La casa che cura dell'Ipab La Pieve di Breganze con due mattine al mese dedicate all'accoglienza dei familiari</p> <p>Continuerà la campagna di sensibilizzazione sulla non autosufficienza e sulle demenze sostenuta dai contributi di Cariverona – Bando Welfare generativo attraverso incontri con la popolazione e con le scuole</p>	Comunità Montana Alto Astico	<p>n. Volontari formati e attivai</p> <p>n. Caregiver formati</p>	Anziani
3	<b>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto</b>	<p>Consolidare la metodica di budget attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio trimestrale del tasso di occupazione per case mix</li> <li>- almeno 2 incontri in plenaria con i Centri servizio per analizzare eventuali criticità e proporre soluzioni condivise</li> </ul> <p>Nell'ambito dei servizi semiresidenziali, nel territorio è previsto il potenziamento dei posti a disposizione. Al fine</p>	ULSS, Centri servizio	<p>Almeno 2 incontri con i centri servizio</p> <p>Report trimestrali di monitoraggio del budget per centro servizi.</p> <p>idr/posti=87%</p> <p>Idr centri diurni &gt; 2025 (stima di 8-10 idr)</p>	Anziani non auto, centri servizio

	<i>dalla programmazione regionale</i>	<p>di garantire un avvio equilibrato e sostenibile delle risposte nel territorio si assume come criterio il parametro di riferimento del 87% anche per i servizi semi-residenziali da raggiungere gradualmente nel medio-lungo termine.</p> <p>Si assume inoltre il criterio dell'implementazione uniforme del tasso di occupazione per i centri diurni in via di attivazione.</p>				
4	<i>Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti</i>	<p>Il progetto sul regolamento unico per il SAD, dopo l'approvazione del documento, è temporaneamente sospeso in attesa dell'avvio dell'ATS.</p>	ATS, ULSS	Comuni,	Proposta nuovo sistema di riparto del contributo SAD che tenga conto anche delle dimissioni protette	Anziani
5	<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	<p>Incontri di approfondimento sui profili assistenziali presenti in centro servizi ai fini della valutazione della complessità assistenziale del case-mix anche alla luce delle implicazioni nella determinazione del budget per centro servizi.</p> <p>Incontro in plenaria con gli assistenti sociali dei comuni per condividere modalità uniformi per l'informazione relativa al sistema di offerta dei centri servizi e per le regole di valutazione della domanda e messa in lista d'attesa.</p>	ULSS, servizio	centri	Monitoraggio trimestrale per case-mix	Anziani
6	<i>Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con</i>	<p>Prosecuzione delle attività dei centri attivati con possibile valutazione di una seconda apertura settimanale.</p> <p>Prosecuzione nelle attività di formazione e supporto ai volontari da parte dell'associazione referente.</p>	ULSS, ETS		<p>Mantenimento dei 9 centri sollievo, possibile avvio di un 10° centro.</p> <p>Incremento delle giornate di apertura.</p>	Anziani con demenza, Alzheimer

	<i>attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i>				
7	<i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	Si prevede di realizzare una ricognizione sul territorio delle realtà in atto al fine di favorire la collaborazione tra esperienze diverse	ULSS, Volontariato, Comuni	Report di rilevazione attività in atto, incontro del tavolo anziani specificatamente dedicato a queste iniziative	Anziani
9	<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	Dopo aver prodotto e condiviso gli strumenti diagnostici nel corso della prima parte del 2025, il progetto entrerà nella fase operativa con i primi arruolamenti dei pazienti ULSS n. utenti arruolati      Persone affette da demenza, Alzheimer	ULSS	n. utenti arruolati	Persone affette da demenza, Alzheimer

**Tavolo Area** Persone con disabilità

<b>n.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></b>	<b>Responsabile dell'azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</b>
<b>1</b>	<b>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</b>	<p>Mantenimento dei laboratori scolastici e/o delle attività congiunte nei vari plessi di ogni ordine e grado. La definizione del numero e della tipologia dei laboratori realizzabili viene effettuata sulla base delle iscrizioni, anche nuove, degli alunni presso ogni istituto comprensivo, nonché sugli esiti degli incontri di coordinamento e di condivisione con i Dirigenti Scolastici organizzati nel periodo estivo.</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro composto da: amministratori locali, tecnici Ulss, dirigenti scolastici, ETS per approfondire modalità di gestione che permettano di ottimizzare l'impiego degli operatori all'interno della scuola e garantire la massima copertura dei fabbisogni</p>	ULSS, scuole, Comuni	<p>n. Laboratori n. alunni coinvolti n. attività congiunte n. alunni coinvolti</p> <p>Elaborazione progetto entro maggio 2026</p>	Minori con disabilità
<b>2</b>	<b>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</b>	<p>In base alle nuove risorse finanziarie regionali assegnate si auspica di poter mantenere almeno il numero dei beneficiari già idonei.</p> <p>L'UO Disabilità continuerà a garantire la valutazione di tutte le nuove domande presentate e a garantire proposte alternative per coloro che sono idonei ma non hanno accesso a breve al contributo.</p>	ULSS	<p>n. beneficiari (in relazione alle disponibilità)</p> <p>n. colloqui individuali = 100% richieste</p> <p>n. rivalutazioni svamdi = 100% svamdi in scadenza</p>	Caregiver

3	<b><i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i></b>	Prosegue l'impegno dell'Unità operativa disabilità nell'attività di coordinamento con le strutture collaboranti con l'obiettivo di garantire una linea professionale coerente e condivisa e di favorire una piena integrazione delle risorse	ULSS, ETS	3 incontri all'anno di coordinamento	Persone con disabilità
4	<b><i>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</i></b>	Realizzazioni di incontri dedicati al monitoraggio delle progettualità regionali con particolare riferimento agli interventi previsti dal "Dopo di Noi" e alle iniziative correlate ai disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto stabilito dalla DGR 778/2023.	ULSS, Comuni, ETS	Incontri in uvmd per le verifiche dei singoli progetti in essere	ETS
5	<b><i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i></b>	Prosecuzione dell'attività grazie al mantenimento degli incontri in equipe multidimensionale per l'accompagnamento alle scelte sul progetto di Vita e nei passaggi tra servizi. Incontri di coordinamento e condivisione sui criteri e sulle opportunità con l'ATS. Condivisione percorso formativo legato ai nuovi meccanismi di valutazione e di invalidità civile (Decreto Legislativo 62/2024)	ULSS, ATS	Incontri per ogni utente in carico con richiesta di formulazione di progetto di vita e del passaggio all'età anziana per gli adulti.  2 incontri con l'ATS	Persone con disabilità

		Revisione del sistema di compartecipazione alla retta alberghiera per le strutture residenziali.		Approvazione nuovo regolamento	
6	<b><i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i></b>	Utilizzo Scheda SVaMDi e suo caricamento nel portale regionale Atl@nte quale criterio omogeneo per l'accesso ai servizi e progetti.  Aggiornamento costante delle valutazioni multidimensionali (SVAMDI) per mantenere aggiornata la valutazione sugli utenti in carico.	ULSS	100% schede SVaMDi inserite per attivazione servizi e progetti	Persone con disabilità
7	<b><i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i></b>	Nel corso del 2026 si manterranno le iniziative di collaborazione e sinergia tra pubblico e privato già avviate, nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio periodico delle linee di azione sul Dopo di Noi;</li> <li>• Rimodulazione delle linee di intervento rifinanziate previste dalla DGR 778/2023 e seguenti dedicate alle persone affette da Autismo</li> <li>• Assicurare la continuità assistenziale, e qualora le condizioni cliniche e sanitarie lo consentano, anche la continuità progettuale delle persone over 65, attraverso un accompagnamento graduale e mirato o in contesti appropriati alternativi o valutando le opportunità offerte dalle strutture per la disabilità ove già inseriti.</li> <li>• Formulazione del progetto di inserimento extrascolastico per minori e adolescenti con diagnosi dello spettro autistico e con importanti disturbi comportamentali. Individuazione di spazi educativi dedicati, metodologie di lavoro e personale formato</li> <li>• Progetto di vita: come riportato dal nuovo decreto, ogni persona con disabilità può richiedere il proprio progetto</li> </ul>	ULSS, ATS, ETS	n. utenti Dopo di Noi > 20  n. utenti > 200  100% uvmd over 65 per progettualità futura  2 incontri nell'anno per la pianificazione con NPI e IAF - non fatto	Persone prive di sostegno familiare  Persone con autismo  Persone > 65 anni nei CD

		<p>di vita, ossia un piano flessibile che si adatti ai cambiamenti della persona e del suo contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo aperto con ATS: il progetto di vita infatti richiede ai servizi un ruolo fondamentale la cui relazione e collaborazione in modo coordinato possa garantire un sostegno integrato. La condivisione con l'ATS, gli incontri periodici, pertanto permettono l'efficacia del progetto stesso.</li> </ul>		<p>100% partecipazione  uvm d progetti di vita  presentati alle ATS</p>	
--	--	---	--	---	--

**Tavolo Area Dipendenze (tavolo dipartimentale)**

<b>n.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></b>	<b>Responsabile dell'azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</b>
<b>1</b>	<b>Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi</b>	<p>Prosegue la strategia di intervenire in luoghi anche non strettamente connotati dei servizi per le dipendenze con l'obiettivo di agganciare il più precocemente possibile i giovani e i nuovi assuntori di sostanze.</p> <p>È emersa la necessità di recuperare e valorizzare gli interventi di prossimità, agendo direttamente nei luoghi di vita e aggregazione dei giovani.</p> <p>* Unità Mobili e di Strada: Si intende potenziare le esperienze di prossimità attraverso unità mobili, valorizzando il modello della Fondazione San Gaetano. L'obiettivo è intervenire in contesti come piazze, sagre, luoghi di incontro.</p> <p>* Progetto "Sulle Sagre": avvio del progetto definito nel corso del 2025.</p> <p>* Intercettazione Precoce: possibilità di utilizzare operatori di strada per "agganciare" gruppi di adolescenti che manifestano comportamenti a rischio o creano disagio sul territorio, con l'intento di intervenire prima che sia necessario il coinvolgimento delle forze dell'ordine. Questi interventi non si limiterebbero alla sola informazione sui rischi, ma mirerebbero a costruire relazioni e a indirizzare i ragazzi verso luoghi di ascolto non stigmatizzanti (es. case della comunità, spazi informali).</p>	ULSS, ETS, Comuni	<p>100% delle richieste</p> <p>Avviare le prime collaborazioni con Amministrazioni Locali e pro-loco.</p>	<p>Giovani e giovanissimi</p> <p>Famiglie</p>
<b>2</b>	<b>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di</b>	<p>In considerazione dei positivi risultati raggiunti, prosegue il progetto "Porta Aperta" che prevede la presa in carico di situazioni lungo assistite e il loro accompagnamento consapevole</p>	ULSS	n. utenti seguiti	<p>Potenziali lungo assistiti</p>

	<i>persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	all'interno della rete dei servizi in particolare: con i medici di famiglia, con i servizi Comunali, con gli altri servizi dell'Azienda ULSS.			
3	<i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i>	Proposta di una "Carta Etica" Territoriale: E' stata proposta la creazione di una "carta etica", per formalizzare una rete di contrasto al gioco d'azzardo. L'obiettivo è creare un documento operativo con azioni precise e scadenze definite, superando l'approccio di un semplice manifesto di intenti. Si prevede il coinvolgimento di un vasto numero di attori: comuni, forze dell'ordine (con formazione specifica per i controlli), medici di medicina generale, associazioni di categoria, sindacati, centri di assistenza fiscale (CAF), associazioni sportive e case della comunità.	ULSS, ETS	% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze
5	<i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i>	Proseguire negli incontri con gli Enti accreditati ed utilizzo sistematico della scheda di inserimento al fine di ottimizzare il ricorso agli ETS accreditati per percorsi riabilitativi residenziali nel rispetto delle priorità di intervento e del budget delle risorse.	ULSS, ETS	Extra budget < 2025	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali
6	<i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i>	Prosecuzione del progetto condiviso da tutte le realtà del territorio denominato <b>Positive Vibes</b> , è dedicato a persone che hanno terminato la fase residenziale riabilitativa nelle comunità accreditate e che continuano però ad avere bisogno di un	ULSS, ETS	n. azioni implementate	Dipartimenti per le Dipendenze,

		<p>ambiente protetto o a persone che sono in trattamento presso i servizi ma possono avvalersi positivamente di attività laboratoriali o ludico/sportive, nell'ottica della prevenzione delle ricadute.</p> <p>Tra le azioni previste si ricordano attività pedagogico/educative e/o occupazionali (ad esempio laboratori terapeutici educativi per la gestione delle emozioni e laboratori terapeutici sul tema delle dipendenze).</p>			<p>Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungo assistite</p>
--	--	---	--	--	--

**Tavolo Area Salute Mentale**

<b>n.</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u></b>	<b>Responsabile dell'azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</b>
<b>1</b>	<b>Integrazione inter-istituzionale</b>	<p>Prevista l'avvio della nuova unità di offerta residenziale per utenti in doppia diagnosi presumibilmente entro la primavera/estate del 2026.</p> <p>La struttura sarà di carattere sanitario, a valenza riabilitativa e con budget suddiviso tra Dipartimento di salute mentale e Dipendenze.</p>	ULSS, ETS	Monitoraggio protocollo e casi gestiti in integrazione	Utenti con doppia diagnosi
<b>2-3</b>	<b>Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato - Favorire la co-programmazione e la co-progettazione</b>	<p><b>Centri diurni:</b> progressiva operatività nel 2026</p> <p><b>Budget di salute:</b> avvio delle operatività con gli ETS a seguito della convenzione.</p> <p>Per il 2026, in considerazione dell'approccio innovativo e della necessità di garantire una forte integrazione tra Azienda Ulss, Amministrazioni Comunali e ETS per la gestione del progetto in particolare per il tema della residenzialità leggera, viene <b>costituito un gruppo di lavoro distrettuale</b> (quindi 2 a livello di Dipartimento) per l'avvio di altrettante sperimentazioni di residenzialità leggera in relazione ai fondi sanitari del budget di salute.</p> <p>Per dare supporto alla progettualità è previsto l'attivazione anche di uno specifico percorso formativo a cui potranno partecipare i componenti del tavolo che lo ritengano necessario oltre agli operatori del territorio coinvolti.</p>	<p>ULSS</p> <p>ULSS/Comuni/ETS</p>	<p>Avvio di una sperimentazione per distretto di residenzialità leggera.</p> <p>Costituzione gruppo di lavoro Ulss/comuni</p> <p>Realizzazione percorso formativo sul budget di salute.</p>	<p>Persone con problemi di salute mentale</p> <p>ETS</p>

		<p>Definizione di una <b>proposta progettuale di prevenzione e intercettazione precoce del disagio giovanile</b> realizzato dal Dipartimento di Salute Mentale in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali.</p> <p>Il progetto sarà gestito integralmente dal Dipartimento per tutte le attività sanitarie e sociosanitarie mentre per il supporto logistico e per le attività di promozione è prevista la collaborazione con le amministrazioni comunali.</p>		<p>Approvazione ed avvio del progetto</p>	<p>Giovani</p>
--	--	--	--	---	----------------

Tavolo Area Inclusione

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno 2026</u>	Responsabili dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
2	<b>Consolidamento sostegni e strumenti per l'Inclusione sociale</b>	<p>Garantire la continuità del <b>progetto Spazio Orienta</b>, assicurandone il proseguimento fino a maggio 2026 e definendo, in raccordo con l'evoluzione istituzionale dell'ATS, modalità strutturali e sostenibili di prosecuzione del servizio oltre la scadenza della Convenzione. L'obiettivo tiene conto dell'acquisizione della personalità giuridica dell'ATS prevista per aprile 2026, quale opportunità per la riorganizzazione e il consolidamento del progetto.</p> <p>Strutturare un modello organizzativo d'Ambito per l'attivazione dei <b>tirocini di inclusione sociale</b>, in coerenza con la DGR 631/2023, finalizzato a definire il numero dei potenziali beneficiari e a valutare la gestione diretta dei tirocini da parte dell'Ambito/ATS, senza il ricorso a Enti accreditati. L'obiettivo prevede l'avvio di un percorso di progettazione condivisa volto a delineare una struttura organizzativa integrata all'interno delle politiche, degli strumenti e delle azioni della rete dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità.</p>	ATS	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di accessi agli sportelli al 30/05/2026</li> <li>- Definizione di una proposta di continuità post-maggio 2026</li> <li>- Numero di incontri di coordinamento tra Ambito/ATS e soggetti coinvolti per la riorganizzazione del progetto.</li> <li>- Definizione del modello organizzativo d'Ambito per i tirocini di inclusione sociale (documento/atto approvato)</li> <li>- avvio di almeno 1 tirocinio di inclusione sociale entro il 31/12/2026.</li> </ul>	Fragili

3	<b>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio</b>	Garantire l'avvio ordinato e sostenibile del nuovo modello organizzativo dell'ATS, valutandone l'attuazione a partire da marzo 2026, in coerenza con la formale istituzione dell'ATS e tenendo conto delle criticità legate al reperimento e alla stabilità del personale, nonché delle nuove competenze attribuite all'ente.	ATS	Elaborazione e approvazione di tutti gli atti necessari all'istituzione dell'ATS, comprensivi della formale costituzione dell'ente secondo la normativa vigente	Popolazione
4	<b>Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale</b>	Potenziamento e diffusione dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali da parte di tutti i Comuni dell'ATS VEN_04, al fine di garantire uniformità operativa, migliorare la qualità della presa in carico e rafforzare il monitoraggio degli interventi sociali.	ATS, Comuni	N. Comuni dell'ATS VEN_04 che utilizzano attivamente il sistema informativo (target: progressivo avvicinamento al 100%).  N. cartelle sociali inserite nel sistema informativo al 31/12/2026.	Operatori
5	<b>P.U.C. – Progetti utili alla collettività</b>	Realizzare e consolidare i Progetti Utili alla Collettività (PUC) in coerenza con le indicazioni ministeriali, quale strumento di inclusione sociale e attivazione dei beneficiari, in raccordo con i Comuni e la rete territoriale.	ATS, Comuni	n. PUC attivati al 31/12/2026	Fragili
6	<b>Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora</b>	Potenziamento del Progetto PNRR M5C2 – Linea 1.3.2 “ <b>Centro Servizi HUB Inclusione</b> ”, attraverso il raggiungimento di 82 beneficiari e l'apertura del Centro Servizi nella sede definitiva, e formalizzazione di una politica condivisa di accesso alla residenza anagrafica, mediante definizione e sottoscrizione di procedure uniformi tra i Comuni dell'Ambito, a garanzia dei	ATS	N. prese in carico presso il Centro Servizi nella sede definitiva al 30/06/2026.	Senza fissa dimora

		<p>diritti di cittadinanza delle persone in condizione di grave marginalità, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Apertura e il trasferimento del Centro Servizi nella sede definitiva.</li> <li>2. Raggiungimento del numero previsto di beneficiari (82), garantendo presa in carico personalizzata.</li> <li>3. Sottoscrizione del protocollo operativo sulla grave emarginazione adulta (GEA) da parte di tutti i Comuni afferenti all'ATS VEN_04.</li> </ol>		<p>Approvazione del protocollo sulla Grave Emarginazione Adulta.</p>	
7	<p><b><i>Aumentare l'autonomia abitativa delle persone accolte in emergenza</i></b></p>	<p><b>Progetto C.U.C.E.:</b> si prevede l'attivazione di almeno 5 esperienze di co-housing sul territorio dell'Ambito, con l'obiettivo di favorire l'inclusione abitativa di persone singole e nuclei in condizione di fragilità. L'intervento mira inoltre a promuovere strumenti di accompagnamento alla convivenza e alla gestione dell'abitazione, attraverso l'organizzazione di incontri informativi rivolti agli inquilini, nonché il monitoraggio continuo del funzionamento dei co-housing e la raccolta di feedback da parte dei partecipanti. La sperimentazione potrà avviarsi inizialmente con 2-3 esperienze pilota, finalizzate alla definizione di un modello organizzativo strutturato, comprensivo di Regolamento e contratto tipo. Il modello prevede appartamenti condivisi da 4 a 6 persone, ciascuna dotata di stanza privata e con la condivisione degli spazi comuni (cucina e servizi igienici). È inoltre prevista l'attivazione di un co-housing misto presso la foresteria di Villa Miari, attualmente inutilizzata, per un totale di 10 posti letto. Le risorse progettuali saranno destinate all'arredo e alla riqualificazione funzionale degli spazi. L'intervento non prevede un accompagnamento educativo strutturato, in quanto i beneficiari presentano prevalentemente un disagio di tipo abitativo e non sociale. La durata dei percorsi è stabilita in sei mesi, prorogabili per ulteriori sei mesi; le quote di partecipazione sono attualmente in fase di definizione.</p>	<p>ATS, ETS</p>	<p>N. persone accolte in co-housing.</p> <p>N. incontri del gruppo di lavoro.</p> <p>N. incontri informativi realizzati per gli inquilini.</p>	<p>Fragili, donne vittime di violenza</p>

		<p>A livello di Governance: il progetto prevede infine l'organizzazione, tramite gli sportelli <i>Spazio Orienta</i>, di incontri informativi rivolti agli inquilini sui temi della gestione dell'abitazione e della convivenza. È inoltre prevista una programmazione di momenti di confronto e coordinamento, articolata in 3-4 incontri della cabina di regia, un incontro del tavolo istituzionale e una conferenza aperta al pubblico.</p>			
--	--	---	--	--	--

**Sezione 7\_ Aggiornamento Unità di Offerta**

## Elenco unità di offerta

---

### Area: Minori

#### FOCUS PRIMA INFANZIA



#### COMUNITÀ E SERVIZI EDUCATIVI



**21 Posti**  
**Comunità Educative per Minori**

Rappresenta la principale risorsa residenziale educativa nel distretto



**10 Posti**  
**Comunità Diurna**

Servizio dedicato specificatamente a minori ed adolescenti durante le ore diurne



**31 Posti**  
**Comunità familiare**



**12 Posti**  
**CER Comunità Educativa Riabilitativa**

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
IRIS - VILLA SAVARDO	Breganze	VIA RIVA, 20	CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE SCM	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	7	7	0	7	0
IL RUSTICO	CALVENE	VIALE DIVISIONE JULIA, 42	RADICÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ ED. DIURNA MIN./ADOLESCENTI	10	10	0	10	0
PRIMAVERA NUOVA	CALVENE	VIALE DIVISIONE JULIA, 42	RADICÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	0	8	0
CASA FAMIGLIA S. LIBERA	Malo	STR. STATALE DEL PASUBIO, 12	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
CASA FAMIGLIA BEDIN PERAZZOLO	S. VITO DI LEGUZZANO	VIA GRUMELLO, 14 B	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO	S. VITO DI LEGUZZANO	VIA GRUMELLO, 14 A	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
COMUNITA' MAMMA- BAMBINO	Santorso		VILLA MIARI	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	6		6		6
CASA DELLA SOLIDARIETÀ	Thiene	VIA DANTE, 87/A	COMUNE DI THIENE	COMUNITÀ FAMILIARE MAMMA-BAMBINO	7	7	0	7	0
CASA DALLA ROVERE	Thiene	via San Gaetano	RADICÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA	12	12	0	12	0
CASA FAMIGLIA PIEVE	Torbelvicino	VIA LANIFICIO ROSSI, 3	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
ASILO NIDO MARIA ELENA ROSSI	Arsiero	VIA M. PRIA FORA' 8	COMUNE DI ARSIERO	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
MICRONIDO IL GERMOGLIO	Breganze	VIA RIVA, 20	MICHELON ELENA	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
NIDO AZIENDALE BRAVE GARDEN	Breganze	VIA LAVERDA, N.1	DIESEL S.P.A.	PRIMA INFANZIA	36	36	0	36	0
NIDO IN FAMIGLIA BIMBI VISPI	Breganze	VIA COSTA, 2	EDDA FABRIS	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
NIDO INTEGRATO BIRIBO'	Breganze	PIAZZA MAZZINI 36	IPAB LA PIEVE	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
MICRONIDO IL RE LEONE 2	Caltrano	VIA TORINO 10	IL RE LEONE SNC	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
NIDO IN FAMIGLIA NIDO NEL BOSCO	Caltrano	VIA PALLADIO, 122	AUGUSTA BRAZZALE	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - NIDO INTEGRATO	CALVENE	PIAZZA RESISTENZA 40	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
MICRONIDO PAPEROTTOLI	Carré	VIA ROSTONE, 4	CROCCO JENNY E C. SNC	PRIMA INFANZIA	18	18	0	18	0
MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO	COGOLLO DEL CENGIO	VIA GIOVANNI XXIII 7	LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
NIDO IN FAMIGLIA I CANGUROTTO	COGOLLO DEL CENGIO	VIA GRUMOVENTARO 27	VALENTINA DALL'OSTO	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA ORSETTI IN COLLINA	Fara Vicentino	VIA PERLENA, 77	ANNA BRAZZALE	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE	Malo	VIA DON A. BRIZZI 2	COMUNE DI MALO	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
MICRONIDO IL MELOGRANO	Malo	VIA TIZIANO, 37	IL MELOGRANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	25	25	0	25	0
MICRONIDO L'ISOLA DEI BIMBI	Malo	VIA MARCO POLO, 10	L'ISOLA DEI BIMBI S.N.C. DI LOMUSCIO TIZIANA E ZATTERA ANNA	PRIMA INFANZIA	15	15	0	0	15
SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	Malo	VIA DELL'INDUSTRIA 4	PARROCCHIA SANTA MARIA	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
ASILO NIDO IL GIROTONDO	Marano Vicentino	VIA S. VINCENZO 4	COMUNE DI MARANO VICENTINO	PRIMA INFANZIA	48	48	0	48	0
MICRONIDO BABY BOOM DI ZALTRON SILVIA	Marano Vicentino	VIA G. MARCONI 6	SILVIA ZALTRON	PRIMA INFANZIA	20	20	0	0	20
MICRONIDO LA TARTARUGA	Marano Vicentino	VIALE EUROPA 10	LA TARTARUGA S.N.C. DI OLIVA CRISTINA E BROCCARDO NADIA	PRIMA INFANZIA	15	15	0	15	0
NIDO INTEGRATO ARCOBALENO (MONTE DI MALO - VI)	Monte di Malo	VIA EUROPA 28	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
CENTRO INFANZIA LA DECIMA	Montecchio Precalcino	Via Europa Unita n.24	LA DECIMA SOCIETÀ COOPERATIVA	PRIMA INFANZIA	12	12	0	0	12
MICRONIDO TENUTA AI COLLI	Montecchio Precalcino	Via Feo n. 1	Tenuta ai Colli società agricola srl	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
SCUOLA DELL'INF. ZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INT. LE COCCINELLE	Montecchio Precalcino	VIA ASTICHELLO 7	PARROCCHIA SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA - SC. MAT.M.IMMACOLATA	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
ASILO NIDO COMUNALE LE FONTANELLE	Piovene Rocchette	VIA FORZIANA 1	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
NIDO INTEGRATO SS. ANGELI CUSTODI (S.VITO DI LEGUZZANO)	S. VITO DI LEGUZZANO	VIA RIGOBELLO, 19	L'AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
MICRONIDO LA CICOGNA	Santorso	VIA S. CARLO 6	COMUNE DI SANTORSO	PRIMA INFANZIA	25	25	0	25	0
MICRONIDO I PICCOLI ANGELI DI SANTORSO	Santorso	VIA DEL PRASAMARIN 6	I PICCOLI ANGELI SNC DI ZALTRON A. E ALPE G.	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO - NIDO INTEGRATO	Sarcedo	VIA SAN GIUSEPPE 2/4	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	Schio	VIA MANTOVA 11	COMUNE DI SCHIO	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
MICRONIDO I PICCOLI ANGELI	Schio	VIA G.PASCOLI 6	I PICCOLI ANGELI SNC DI ZALTRON A. E ALPE G.	PRIMA INFANZIA	30	30	0	30	0
NIDO IN FAMIGLIA LA TROTTOLA DI BARIOLA ORNELLA	Schio	VIA GIAVENALE DI SOPRA/ 177	ORNELLA BARIOLA	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA PICCOLE ORME	Schio	VIALE DELL'INDUSTRIA, 38	CHIARA ROSSATO	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	Schio	VIA RIBOLI 7	PARROCCHIA S. CUORE DI GESU'	PRIMA INFANZIA	32	32	0	25	0
MICRONIDO LA COCCINELLA	Schio	VIA RESSECCO VECCHIO 28	LA COCCINELLA S.A.S	PRIMA INFANZIA	18	18	0	0	18

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
MICRONIDO PRIMI PASSI	Schio	VIALE ROMA N. 15	PRIMI PASSI SNC DI SACCARDO MARTA MARTINI IRENE E DEGANELLO GIADA	PRIMA INFANZIA	22	22	0	0	22
ASILO NIDO AQUILONE	Thiene	VIA PIO XII 2-4-6	COMUNE DI THIENE	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
ASILO NIDO ARCOBALENO	Thiene	VIA DIVISIONE JULIA 39	COMUNE DI THIENE	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
MICRONIDO GIRASOLE	Thiene	VIA MARCHE 3	S.E.R.I. SNC DI DALL'IGNA, DANIELI, TESTOLIN	PRIMA INFANZIA	19	19	0	19	0
MICRONIDO IL NIDO DEL SOLE	Thiene	VIA BRENTA 3	IL NIDO DEL SOLE S.N.C.	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO - NIDO INTEGRATO	Thiene	VIA MONTE PAU' 14	PARROCCHIA SAN VINCENZO	PRIMA INFANZIA	22	22	0	22	0
MICRONIDO L'UNIVERSO DELLE COCCOLE	Thiene	VIA BEZZECA 21	ANNA TOTTI	PRIMA INFANZIA	15	15	0	0	15
MICRONIDO MOMO	Torrebelvicino	VIA DELLE PERGOLE 1	MICRONIDO MOMO DI SBABO SONIA	PRIMA INFANZIA	22	22	0	22	0
NIDO IN FAMIGLIA IL CALICANTO	Torrebelvicino	VIA PADRE O.MARCOLINI,5	LUANA BORELLA	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMM.TA - NIDO INT. CAV. IVO LOTTO	Torrebelvicino	VIA MANZONI 4	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	PRIMA INFANZIA	30	30	0	30	0
NIDO INTEGRATO IL NIDO DEGLI GNOMI	Valdastico	VIA REGINA MARGHERITA 4	COMUNE DI VALDASTICO	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
SCUOLA D'INF. S.MARIA - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	Valli Del Pasubio	VIA MONS. BICEGO 1	PARROCCHIA SANTA MARIA - SCUOLA MATERNA	PRIMA INFANZIA	21	21	0	21	0
NIDO IN FAMIGLIA MAMA-TATA	Villaverla	VIA FABIO FILZI 5	STEFANIA SCHIZZAROTTO	PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0
SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU' - NIDO INTEGRATO	Villaverla	VIA CARD. ELIA DALLA COSTA 26	PARROCCHIA DI S. DOMENICO	PRIMA INFANZIA	29	29	0	29	0
MICRONIDO L'ISOLA FELICE DI ALESSIA DAL SANTO	Zanè	VIA SANTA ROSA 73	ALESSIA DAL SANTO	PRIMA INFANZIA	12	12	0	0	12
NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	Zanè	VIA SAN BENEDETTO 15	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	PRIMA INFANZIA	29	29	0	29	0
MICRONIDO L'ISOLA DEI BIMBI	Zugliano	via Madonnetta n.1	SPAZIO CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	35	18	0	0	18
NIDO INTEGRATO IL COCCOLINO	Zugliano	Via G. Marconi 10	FONTANA ELISA	PRIMA INFANZIA	24	24	0	0	24
NIDO INTEGRATO MADDALENA DI CANOSSA	Schio	Via A. Fusinato 53	CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE	PRIMA INFANZIA	12	12	0	12	0
MICRONIDO I FOLLETTI SNC	Lugo di Vicenza	Via Michelangelo, 10/A	I FOLLETTI SNC DI MARTELLO JENNIFER E FRASSONI SERENA	PRIMA INFANZIA	12	12	0	0	12
CENTRO INFANZIA NIDO VERDE E LA GINESTRA	Thiene	Via Rozzampia n. 105	LA MOLLICIA S.C.S. ETS	PRIMA INFANZIA	17	17	0	0	17

---

## Elenco unità di offerta

---

### Area: Anziani

#### Tetti di accreditabilità:

- DGR 996/2022 = 1.437 pl residenziali per non autosufficienti
- Centri diurni per non autosufficienti = 144 posti



DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA		
 ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	<b>1.437</b> POSTI IN PDZ	<b>1.360</b> POSTI ACCREDITATI
 CENTRI DIURNI	<b>144</b> POSTI IN PDZ	<b>92</b> POSTI ACCREDITATI
 COMUNITÀ ALLOGGIO	<b>40</b> POSTI IN PDZ	<b>30</b> POSTI ACCREDITATI



Struttura	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
<b>14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti</b>										
CASA DI RIPOSO "A. Rossi"	Arsiero	Via Mazzini, 46	Casa di Riposo Alessandro Rossi - IPAB	95	75	DDR 363 del 26/09/2019	20	75	DGR 606 del 11/05/2021	20
Casa di Riposo Villa S. Angela	Breganze	Piazza Mazzini, 15	Congregazione Suore Orsoline S.C.M.	59	53	DDR 266 del 29/05/2024	6	53	DGR 15 del 07/01/2020	6
IPAB La Pieve	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	120	110	DDR 26 del 17/01/2024	10	110	DGR n. 606 del 11 maggio 2021	10
Istituzione Comunale Casa di Riposo Comunale di Caltrano	Caltrano	Via Roma, 45	Comune di Caltrano	40	40	DDR 21 del 17/01/2024		40	DGR n. 606 del 11 maggio 2021	
Centro Servizi Muzan	Malo	Via Barbè, 35-39	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	110	110	DDR 342 del 28/06/2024		110	DGR 132 del 10/02/2025	
San Michele	Montecchio Precalcino	Viale Europa Unità, 12	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	60	102	DD 46 del 29/01/2024	-42		Decreto 15/2020	-42
Casa di Riposo San Giuseppe RSA	Pedemonte	Via Brancafora, 17	Casa di Riposo San Giuseppe RSA ONLUS	60	60	DDR 343 del 01/12/2022		60	DGR 606 del 11/05/2021	
Villa Miari	Santorso	Via Lesina di Sopra, 111	Istituzione Villa Miari	49	49	DDR 492 del 05/12/2025		49	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa Panciera	Schio	via Fratelli Pasini, 24	Cooperativa Sociale di Solidarieta' Promozione Lavoro ONLUS	46	46	DDR 11 del 17/01/2024		46	DGR n. 1107 del 23/9/2024	0
Centro Servizi Casa Annunziata	Schio	via Ischia, 8	Associazione Opera dell'Amore	25	25	DDR 460 del 25/09/2024				
IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Baratto	Schio	Via Baratto, 39	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	191	189	DDR 293 del 27/07/2023	2	189	DGR 1869 del 29/12/2021	2
IPAB La Casa di Schio - La Casa dell'Alzheimer	Schio	Via Baratto, 39	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	40			40			40
IPAB La Casa di Schio - Plesso di Via Monte Valbella	Schio	Via Monte Valbella, 10	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	108	108	DDR 43 del 27/01/2026		108	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Centro Polifunzionale Guido Negri - Thiene	Thiene	Via Liguria, 22	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	299	299	DDR 445 del 25/09/2024		299	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Valdastico	Via Cavalier Paolo Sartori, 22	Comune di Valdastico - ISTITUZIONE CAV. PAOLO SARTORI	68	52	DDR 334 del 28/06/2024	16	52	DGR 606 del 11/05/2021	16
Casa di Riposo "A. Penasa"	Valli Del Pasubio	Via San Rocco, 1	Comune di Valli del Pasubio - ISTITUZIONE 'A. PENASA'	67	67	DD 335 del 28/06/2024		67	DGR 606 del 11/05/2021	
<b>TOTALE DGR 996 UOD PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI</b>				<b>1.437</b>	<b>1.385</b>		<b>52</b>	<b>1.360</b>		<b>52</b>
<b>04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)</b>										
Centro Servizi Muzan	Malo	Via Barbè, 35	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	6	6	DDR 38 del 14/02/2020		6	DGR 1233 del 10/10/2022	
<b>TOTALE SEZIONE STATI VEGETATIVI PERMANENTI (SVP)</b>				<b>6</b>	<b>6</b>			<b>6</b>		
<b>05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti</b>										
IPAB La Pieve - La Compagnia	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	40	20	DDR 77 del 20/02/2025	20	20	DGR 548 DEL 09/05/2023	20
Centro diurno Comunale Brolatti	Marano Vicentino	via San Lorenzo, 40	Comune di Marano Vicentino	20	20	DD n. 30 del 24/01/2025		20	DGR 1009 DEL 02/09/2025	
CD di Piovene Rocchette	Piovene Rocchette	via Stadio, 1	Comune di Piovene Rocchette	30	30	DDR 265 del 12/10/2020		30	DGR 164 del 22/03/2022	
Villa Miari	Santorso	Via Lesina di Sopra, 111	Istituzione Villa Miari	17	17	DDR N. 181 DEL 28/04/2025				17
IPAB La Casa di Schio - CD San Francesco	Schio	Via Gaminella, 3	IPAB LA CASA - Centro Assistenza Servizi per Anziani	15			15			15
Centro Polifunzionale Guido Negri - Thiene	Thiene	Via Liguria, 22	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	15	15	DDR 178 del 03/04/2024		15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa di Riposo Casa Nostra Valdastico	Valdastico	Via Cavalier Paolo Sartori, 22	Comune di Valdastico - ISTITUZIONE CAV. PAOLO SARTORI	7	7	DDR 30 del 17/01/2024		7	DGR 2191 del 29/12/2017	
<b>TOTALE CENTRI DIURNI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI</b>				<b>144</b>	<b>109</b>		<b>35</b>	<b>92</b>		<b>52</b>
<b>15. UDO DGR 1168</b>										
Casa di Riposo Villa S. Angela	Breganze	Piazza Mazzini, 15	Congregazione Suore Orsoline S.C.M.	15	15	DDR 266 del 29/05/2024		9	DGR 15 del 07/01/2020	6
Istituto canossiano Casa Caritas	Schio	Località Maso Dalla Vecchia, 34	Casa Primaria in Treviso dell'Istituto delle Figlie Della Carità Canossiane	16	16	DDR 161 del 23/04/2025		16	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
<b>TOTALE UDO PER RELIGIOSI</b>				<b>31</b>	<b>31</b>		<b>0</b>	<b>25</b>		<b>6</b>
<b>06. Comunità alloggio per persone anziane</b>										
ASSOCIAZIONE SANTA MARIA ANNUNCIATA - ONLUS- Mo	Velo d'Astico	Via Montanina - Mons. Francesco Galloni, 1	IPAB La Pieve	10			10			
IPAB La Pieve	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	10	10					
Centro Servizi Muzan	Malo	Via Barbè, 39	Casa di Ricovero Muzan - IPAB	10	10					
Centro Servizi Casa Annunziata	Schio	via Ischia, 8	Associazione Opera dell'Amore	10	10					
<b>TOTALE COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE</b>				<b>40</b>	<b>30</b>		<b>10</b>			
<b>09. Casa/UDO per anziani autosufficienti</b>										
Centro Servizi Casa Annunziata	Schio	via Ischia, 8	Associazione Opera dell'Amore	32	32	N. 34752 del 18/06/2013				

---

Elenco unità di offerta

---

**Area: Persone con disabilità**

**Tetto accreditabilità strutture residenziali: 0.7 per 1.000 ab**



### **235 POSTI NEI CENTRI DIURNI**

I centri diurni rappresentano il servizio principale con 12 strutture distribuite nel territorio.

### **100 POSTI IN SOLUZIONI RESIDENZIALI**

Suddivisi tra 60 posti in RSA per disabili e 40 in Comunità Alloggio.



RSA Disabili  
(2 Strutture)



Comunità Alloggio  
(3 Strutture)

### **CRESCITA DELL'AUTONOMIA ABITATIVA**

Presenza di 17 posti in "Gruppi Appartamento" per favorire percorsi di vita indipendente.



Gruppi Appartamento  
(17 Posti)



### **PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE**

Rete del Dopo Di Noi



### **GOVERNANCE MULTIPROFESSIONALE**

I servizi sono gestiti da un mix di Azienda ULSS 7, Fondazioni ONLUS e Cooperative Sociali.



### **PERCORSI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA (DGR 1375/2020)**

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
<b>21. Centro diurno per persone con disabilità</b>										
IPAB La Pieve	Breganze	Via Pieve, 42	IPAB La Pieve	10	10	DDR 77 del 20/02/2025	0	10	DGR 548 DEL 09/05/2023	0
C.D. Il Gelso di Chiuppano	Chiuppano	Via Astico, 8	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	20	20	DDR 492 del 12/09/2024	0	20	DGR 1073 del 17/09/2024	
C.D. CASA ENRICO	Fara Vicentino	Via Bordalucchi, 3	Fondazione Enrico Tonello Onlus	23	23	DDR 448 del 07/12/2023	0	23	DGR 386 del 09/04/2024	0
C.D. LA CASA	Lugo Di Vicenza	Contra' Boscheti, 59	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	13	14	DDR 492 del 12/09/2024	-1	14	DGR 1073 del 17/09/2024	-1
C.D. DI MALO	Malo	Via Cardinale de Lai, 16	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	23			23	-		23
CD la Casa della Salute	Schio	via San Camillo de Lellis, 1	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	0	23	DDR 75 del 24/02/2022	-23	23	DGR 1073 del 17/09/2024	-23
C.D. N.1 DI SCHIO	Schio	VIA MONTE VALBELLA, 2	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS DI SCHIO	30	30	DDR 271 del 26/07/2023	0	30	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
C.D. GIORGIO TAPPARELLI	Schio	Via Cavour, 6/8	SCHIO SOLIDALE COOP. SOC. R.L.	16	16	DDR 338 del 01/12/2022	0	16	DGR 548 DEL 09/05/2023	0
C.D. N.2 DI TORREBELVICINO	Torrebelvicino	VIA E.TOTI, 1	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS DI SCHIO	16	16	DDR 271 del 26/07/2023	0	16	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
C.D. N.3 DI VELO D'ASTICO	Velo D'astico	VIA VELO, 5	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS DI SCHIO	30	30	DDR 271 del 26/07/2023	0	30	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
CD "Casetta" - Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	VIA DE GASPERI, 8	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	24	24	DDR 24 del 24/01/2025	0	24	DGR 386 del 09/04/2024	0
Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	Via A. De Gasperi, 6	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	30	30	DDR 334 del 01/12/2022	0	30	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
<b>TOTALE CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'</b>				<b>235</b>	<b>236</b>		<b>-1</b>	<b>236</b>		<b>-1</b>
<b>22. Comunità alloggio per persone con disabilità</b>										
nuova struttura	Fara Vicentino	VIA SAN FORTUNATO 1	FONDAZIONE ENRICO TONELLO ONLUS	10			10			10
C.A. ABILE'	Schio	VIA FORNACI, 83	COOPERATIVA COMUNITA' SERVIZI	20	20	DDR 43 del 26/01/2024	0	20	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Comunità alloggio "Lisa" Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	VIA DE GASPERI, 8	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	10	10	DDR 522 del 19/11/2024	0	10	DGR 386 del 09/04/2024	0
<b>TOTALE COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA'</b>				<b>40</b>	<b>30</b>		<b>10</b>	<b>30</b>		<b>10</b>
<b>24. RSA per persone con disabilità</b>										
RSA ORCHIDEA BLU	Montebelluna	Viale Europa Unita, 22	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	40	40	DDR 492 del 12/09/2024		38	DGR 1073 del 17/09/2024	2
Villa Miarì	Santorso	Via Lesina di Sopra, 111	Istituzione Villa Miarì	20	20	DDR 492 del 05/12/2025	0	20	DGR 548 DEL 09/05/2023	0
<b>TOTALE RSA PER PERSONE CON DISABILITA'</b>				<b>60</b>	<b>60</b>		<b>0</b>	<b>58</b>		<b>2</b>
<b>26. Gruppo appartamento per persone con disabilità</b>										
CASA DI CARLA - Verlatà	Villaverla	Via Mazzini, 1	COOPERATIVA VERLATA (C/O IPAB LA PIEVE)	4		Com. avvio attività 3/4/2024				
LA CASA DELL'ORSA - Coop Orsa Maggiore	Malo	VIA VERGAN 16	L'ORSA MAGGIORE COOP. SOC.	5		Com. avvio attività 18/11/2016.				
UNITA' ABITATIVE OASI ROSSI - Coop. Nuovi Orizzonti	Santorso	VIA SALZENA	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4		Com. avvio attività 18/11/2016.				
CASA DI PIERO - Verlatà	Villaverla	VIA CAPOVILLA, 27	VERLATA SOC. COOP. R.L.	4		Com. avvio attività 18/11/2016.				
<b>TOTALE GRUPPI APPARTAMENTO</b>				<b>17</b>						
<b>Scelte Inclusive Personalizzate - ULSS 4 ALTO VICENTINO - 5</b>										
RETE AGRICOLTURA SOCIALE PEDEMONTANA	Breganze	Via Santa Euresia n° 85	RETE AGRICOLTURA SOCIALE PEDEMONTANA							
Verlatà - Sede di Villaverla	Breganze	via Castelleto, 97	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea B1							
Verlatà - Sede di Villaverla	Malo	via Vergan	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea B1							
Verlatà - Sede di Villaverla	Santorso	via Salzena	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea B1							
Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	Capovilla	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea B1							
Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	VIA DE GASPERI, 6	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea B2							
Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	VIA DE GASPERI, 6	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea c2							
Verlatà - Sede di Villaverla	Villaverla	VIA DE GASPERI, 6	Le chiavi di casa .Dopo di noi - Linea E							

## Elenco unità di offerta

---

### Area: Dipendenze

#### Capacità Ricettiva per Tipologia di Servizio



#### 139 Posti in Residenzialità Intensiva (Tipo B)

Rappresenta l'offerta principale del territorio per i trattamenti terapeutici a lungo termine.



#### 35 Posti in Servizi Semiresidenziali

Strutture attive per il supporto diurno, guidate principalmente dalla Fondazione San Gaetano.



#### 30 Posti per la Pronta Accoglienza

Servizio di primo intervento gestito equamente da CEIS ONLUS e Fondazione San Gaetano.

#### Focus Territoriale e Gestione

Gestione Dipartimentale delle strutture e del budget



#### Diversificazione degli Enti Gestori

Collaborazione tra diverse realtà come CEIS, Fondazione San Gaetano e Associazione Il Borgo.

#### Supporto alla Marginalità Sociale

Oltre alle cure specifiche, sono disponibili 23 posti in appartamenti di co-housing.



Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Servizio Pronta accoglienza LA ROCCA	Schio	Via Lago di Vico, 35	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 279 DEL 29/05/2024	0	15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio di pronta accoglienza l'Alternativa	Schio	Via Don Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 15 del 23/01/2012	0	15	DGR 1967 del 21/12/2018	0
					<b>30</b>	<b>30</b>			<b>30</b>		
Progetto OASI	Pianezze	Via Tezze, 11	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	18	18	DDR 367 del 04/10/2023	0	0		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	72. Servizio semiresidenziale	4	4	DDR 44 del 26/01/2024	0	4	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - LA SOGLIA	Schio	Via Dante Alighieri, 79	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	8	8	DDR 374 del 06/10/2023	0	8	DGR 422 DEL 22/04/2025	
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - NO POTUS	Schio	Via Cristoforo Magrè, 64	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	5	5	DDR 374 del 06/10/2023	0	5	DGR 422 DEL 22/04/2025	
					<b>35</b>	<b>35</b>			<b>17</b>		<b>0</b>
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 44 del 26/01/2024	0	23	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Cassola	Via Monte Pertica, 32	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	5	5	N. 129 DEL 12/03/2024	0	5	DGR 548 del 09/05/2023	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Romano d'Ezzelino	Via Trieste, 10	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	19	19	N. 127 DEL 12/03/2024	0	19	DGR 548 del 09/05/2023	0
CASA SILVIA PEGORARO	Schio	8 posti in Via Lago di Vico, 35 e 15 posti in via 29 aprile	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 494 del 05/12/2025	0	21	DGR 1033/2019	2
Comunità terapeutica Il Bosco	Schio	Via Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	15	15	DDR 20 del 26/01/2012	0	15	DGR 15 del 07/01/2020	0
SEDE CENTRALE SCHIO "IL FOCOLARE"	Schio	Via Campagnola, 38	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	30	16	DDR 297 del 30/05/2024	14	16	DGR 548 del 09/05/2023	14
SEDE STACCATA 1	Schio	Via Capitano Sella, 59	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 2	Schio	Piazza A. da Schio, 15	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 3	Schio	Piazza A. da Schio, 22	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	4	DDR 297 del 30/05/2024	-4	4	DGR 548 del 09/05/2023	-4
SRVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "NO POTUS"	Torrelvicino	Contrà Casarotti, 7	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	24	24	DDR 59 del 29/01/2024	0	24	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
					<b>139</b>	<b>139</b>		<b>0</b>	<b>137</b>		<b>2</b>
co-housing "CASA NONIS"	Schio	Via Monsignor Faccin n.7	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	17			0			0
don Gianni	Schio	via SS Trinità n.104	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	6			0			0
					<b>23</b>			<b>0</b>			<b>0</b>

## Elenco unità di offerta

### Area: Salute mentale



Titolare	Tipo offerta	Indirizzo sede operativa	Comune	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti accreditati
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO	Via Mons. Negrin 31	Bassano del Grappa	0	20	20
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO	da definire	Bassano del Grappa	20		
COOP La Madonnina	CENTRO DIURNO	Via Roma 52	Canove di Roana	10	10	10
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO AURIGA	Via delle Statue 32/A	Mussolente	20	20	20
Cooperativa Mano Amica	CENTRO DIURNO AZIMUT	VIA XX Settembre 10	Schio	20	20	20
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO IL FARO	Via Boldrini 1	Thiene	20	20	20
<b>TOTALE CENTRI DIURNI</b>				<b>90</b>	<b>90</b>	<b>90</b>
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base BREGANZE	Via Sant'Ivon 6	Breganze	9	9	9
Cooperativa Entropia	COMUNITA' ALLOGGIO Base ARCOIRIS	Via Roma 42	Santorso	8	8	8
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base IL SENTIERO	Via Sant'Apollinare 14	Marostica	8	8	8
<b>TOTALE COMUNITA ALLOGGIO BASE</b>				<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva VILLA MIRABELLA	Via Palugare 11	Breganze	12	14	14
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva ANCONETTA	Via Maestri del lavoro 42	Marostica	12	12	12
Cooperativa Nuovi Orizzonti	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	12	13	12
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva MURE	Via Soprachiesa 12	Molvena	12	12	12
<b>TOTALE COMUNITA ALLOGGIO ESTENSIVE</b>				<b>48</b>	<b>51</b>	<b>50</b>
Cooperativa Mano Amica	CTRP A SPAZIOLIBERO	Via Masere 23/a	Thiene	12	12	12
Cooperativa Libra	CTRP A La MERIDIANA	Via Palugare 11/a	Breganze	12	12	12
<b>TOATEL CTRP tipo A</b>				<b>24</b>	<b>24</b>	<b>24</b>
Cooperativa Entropia	CTRP B IL GLICINE	Via Risorgimento 38	Torrelvicino	12	12	12
Cooperativa La Goccia	CTRP B LA VILLA	Via Col Roigo 3	Mussolente	14	14	14
Cooperativa Un segno di pace	CTRP B VALLONARA	Via Ca Brusà 36	Marostica	11	11	11
<b>TOATEL CTRP tipo B</b>				<b>37</b>	<b>37</b>	<b>37</b>
Cooperativa Un segno di pace	GAP ARCOBALENO	Via del Lavoro 3	Marostica	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP BORGIO GIARA	Via Ponte Quarello 2	Marostica	3	3	3
Cooperativa La Goccia	GAP LE ROSE	Via Sant'apollinare 14	Marostica	3	4	3
Cooperativa Nuovi Orizzonti	GAP CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	3	4	3
Cooperativa Entropia	GAP MAGNOLIA	Via Venezia 43	Schio	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP NOVE	Via Frà G. Stevan, 1	Nove	3	3	3
<b>TOTALE GRUPPI APPARTAMENTO</b>				<b>18</b>	<b>22</b>	<b>18</b>
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	RSSP Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica - Sirtaki e Namastè	Via Europa Unita 22	Montecchio Precalcino	40	40	40
<b>TOTALE RSSP</b>				<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>